

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI PEGOGNAGA
In co-progettazione con
COMUNE DI SAN BENEDETTO PO
Codice accreditamento NZ00362
Albo Regione Lombardia classe 4

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01011

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Lombardia

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*



5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E – Educazione e Promozione culturale

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

| la buona pratica della co-progettazione |



I Comuni di Pegognaga e San Benedetto Po si collocano nella zona dell'Oltrepò Mantovano e hanno territori limitrofi, delimitati da due assi fondamentali: quello sinuoso creato dal fiume Po e il rettilineo dell'Autostrada del Brennero. In comune quindi storia, tradizioni secolari e, nel caso specifico ma non unico, intenti.

La scelta di procedere insieme alla progettazione in ambito di Servizio Civile Nazionale, nata proprio dalla volontà di condividere un percorso educativo sul cibo iniziato in entrambe le realtà nel 2013, si è consolidata in questi ultimi anni e trova qui l'occasione per legare la diffusione di una cultura del cibo "buono, pulito e giusto" alla promozione del territorio e dei suoi valori.

I volontari del Servizio Civile Nazionale saranno tramite ideale alla trasmissione di una cultura legata all'alimentazione e alla territorialità perché rappresentano, anzitutto anagraficamente, un elemento di raccordo generazionale fondamentale per la trasmissione di determinati concetti, ad oggi tutt'altro che sedimentati. In termini di potenzialità creativa, di energia propositiva e di impatto comunicativo, i ragazzi risultano determinanti in progetti che coinvolgono servizi culturali e scolastici spesso carenti da questo punto di vista, dato che gli sforzi sono tesi a garantire il servizio di base.

Rendere i volontari protagonisti di azioni condivise dai due Comuni offre inoltre l'opportunità di uno scambio proficuo fra giovani di territori vicini, nonché fra gli stessi operatori, in una logica di condivisione di obiettivi, competenze e modalità operative.

il territorio di riferimento

|campo lungo|

Iniziamo da una visione di insieme e più ampia del territorio di riferimento, utile ad inquadrare le importanti iniziative passate o future che mettono in campo azioni strategiche o strumenti atti a valorizzare il cibo e i prodotti tipici locali in una dimensione sempre più culturale ma non per questo meno efficace sulla realtà economica e turistica.

Oltrepò

Attraversare il territorio dell'Oltrepò Mantovano significa trovare un paesaggio in cui l'operosità dell'uomo si fonde con la naturalezza e la tranquillità della natura, dove i suoni della vita produttiva si perdono nei silenzi dell'aperta campagna.

Per la sua posizione geografica, crocevia tra nord e sud e tra est e ovest, esso conserva grandi testimonianze di un glorioso passato. Dagli Etruschi ai Romani, da un fecondo Medioevo con i monaci benedettini e Matilde di Canossa al ducato gonzaghesco che ha improntato di sé l'intero territorio, alle guerre d'indipendenza alle lotte contadine.

La vocazione agricola ha prodotto una cucina che è stata definita di principi e di popolo: i salumi tipici, il Parmigiano Reggiano, i famosi tortelli di zucca, gli agnoli in brodo, i risotti, il tartufo, gli stracotti, la torta di tagliatelle sono soltanto alcuni dei piatti tipici che si possono gustare nei ristoranti e negli agriturismi della zona.

Un luogo tutto da assaporare con il piacere di chi sa gustare, ascoltare e vedere un paesaggio d'Europa. [<http://www.oltrepomantovano.eu/chi-siamo/>]

Quando si parla di questa zona del Po si parla e si deve parlare anche di cibo. Non solo per la sua qualità, ma per il valore identitario che riveste. E il valore della tradizione che esso porta con sé non è soltanto racconto del passato ma esperienza di una autenticità quanto mai rara in quest'epoca di prodotti confezionati ma anche di grande attenzione e rumors sull'argomento 'alimentazione'.

Il contesto territoriale di partenza è dunque già indicativo dell'obiettivo principale da raggiungere con questo progetto: la diffusione di una conoscenza o meglio di una cultura del cibo che da nostro e tipico della zona diventi veicolo per una buona prassi alimentare.

Progetti

Non è un caso se proprio nel biennio 2016-2017 molti sono i riflettori puntati su Mantova. La città dei Gonzaga è infatti Capitale Italiana della Cultura 2016, mentre il prossimo anno sarà tra i capoluoghi di provincia che costituiscono **East Lombardy**, ovvero la **Regione Europea della Gastronomia**.

Nell'autunno-inverno 2016 Mantova dedicherà particolare attenzione al convivio e all'enogastronomia attraverso un grande evento che evidenzierà l'interazione tra la tradizione e l'innovazione insita nella cucina locale. Il programma si articolerà con visite del patrimonio culturale legato al tema dell'agroalimentare, della cucina e del territorio, un viaggio tematico dalla terra alla tavola per raccontare quel mix di agricoltura e trasformazione chiamato sistema agroalimentare; degustazioni guidate in luoghi di "esperienza" con il coinvolgimento di tutti i sensi; "Food Show Lab" uno spazio allestito legato al mondo "gourmet", dedicato a coloro che pensano che il cibo possa costituire un veicolo culturale e di aggregazione.

Questo grande evento traghetterà la città nel 2017, un anno che vedrà la Lombardia orientale impegnata in un innovativo progetto di promozione turistica basato sul connubio tra arte e gastronomia all'insegna dell'eccellenza e della sostenibilità.

Distretti

Nell'ambito del **Consorzio dell'Oltrepò Mantovano**, sistema di governance territoriale per la gestione integrata e coordinata dei sistemi culturali, ambientali, turistici, dei servizi associati, del sistema socioeconomico e rurale dello specifico contesto territoriale, opera il **Distretto Rurale dell'Oltrepò Mantovano**, un luogo in cui avviene il confronto tra gli attori locali ed un mezzo privilegiato per partecipare efficacemente alla programmazione e all'attuazione delle politiche di sviluppo rurale.

L'Oltrepò si caratterizza per un'agricoltura ricca e specializzata, favorita da condizioni geoclimatiche favorevoli e dai terreni fertilissimi e condotta con mezzi meccanici avanzati (il che spiega anche la specializzazione produttiva dell'industria nel comparto metalmeccanico).

La superficie agricola è prevalentemente destinata alla produzione di cereali e di foraggio per il bestiame, ma sono presenti anche produzioni orticole di pregio. Nell'area, infine, è molto rilevante anche la viticoltura, che si caratterizza per la produzione del Lambrusco mantovano. L'Oltrepò Mantovano, inoltre, ha un indiscutibile punto di forza nel settore agroalimentare, rappresentato dalle produzioni tipiche rinomate anche a livello internazionale e nella pregevolezza delle specialità enogastronomiche locali.

i numeri del Distretto

3.537 aziende agricole pari al 35% delle aziende agricole della Provincia di Mantova

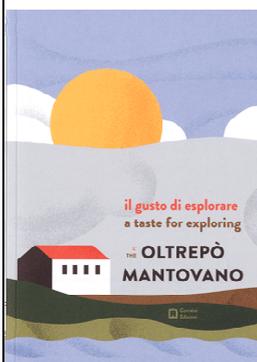
14.037 aziende complessive del territorio pari al 36% della imprese della Provincia di Mantova

3.560 occupati nel settore agricolo

(media oltrepomantovano 5,5% su dato nazionale, media provinciale 7,3%)

[fonte <http://www.droltrepomantovano.it/>]

Strumenti



AA. VV.

Il gusto di esplorare l'Oltrepò mantovano

Illustrazioni di: Giacomo Bagnara

graphic design: Pietro Corraini

Mantova : Corraini, 2014

Una guida atipica, ricca di infografiche, illustrazioni e ricette, si propone di accompagnare autoctoni e forestieri alla (ri)scoperta di queste terre . Un viaggio senza fretta nei suoi prodotti, nella sua tradizione culinaria, nel suo patrimonio e nel suo paesaggio. Il gusto di esplorare l'Oltrepò mantovano è anche un sito ilgustodiesplorare.oltrepomantovano.eu/ in cui è possibile navigare distintamente tra i prodotti tipici del territorio, con indicazioni sulla storia e la tradizione, la stagionalità, la coltivazione, le ricette e alcune curiosità. Uno strumento nato per il turista ma ottimo veicolo anche per l'educazione al gusto e alla cultura del cibo di bambini e ragazzi.

[zoom]

I Comuni di Pegognaga e San Benedetto Po rientrano perfettamente in questo ambito : in entrambi la vocazione agricola del territorio ne ha fatto la storia, a partire dall'epoca matildica fino al boom economico e oltre. Il paesaggio agricolo e le piccole e grandi aziende che se ne occupano rappresentano un valore alla stregua dei monumenti dei centri storici e come essi meritano promozione e conservazione costante.

Il territorio del Comune di **Pegognaga** si caratterizza per la presenza del capoluogo e di una frazione densamente abitata denominata Polesine, oltre che per una serie di località minori sparse sul territorio comunale.

La presenza di un forte settore agricolo, che mantiene un primato ancora significativo nell'economia locale, ha caratterizzato il paesaggio agrario per la dimensione intensiva delle coltivazioni e dunque per una relativa perdita di biodiversità. Negli ultimi anni, però, un lento processo di recupero della tradizione, basato sullo sviluppo del settore agriturismo, ha puntellato il territorio di piccole iniziative di diversificazione in questo ambito, che oggi mostrano effetti positivi sull'economia del turismo rurale,

della riscoperta dell'enogastronomia e delle produzioni tipiche, così come la riscoperta del turismo sostenibile.

Nel territorio vi sono importanti presenze naturalistiche e culturali quali il *Parco di San Lorenzo* e la *Chiesa di San Lorenzo*, il *teatro comunale Anselmi*, ad oggi ancora inagibile a causa dei gravi danni subiti dal sisma del 2012 ma temporaneamente sostituito da un teatro tenda per garantire la prosecuzione delle attività, un centro sportivo polivalente e il recente *Centro Culturale Livia Bottardi Milani* (una delle sedi di progetto).

Il cuore di **San Benedetto Po** è Il *Monastero di Polirone*, fondato mille anni fa, collegato con le abbazie di Cluny e di Montecassino, molto amato da Matilde di Canossa e amministrato dai Gonzaga, per otto secoli ha dominato la Pianura Padana. È il luogo dove è nata ed è stata strutturata l'agricoltura più importante d'Italia, grazie all'opera laboriosa dei monaci che hanno bonificato e coltivato la terra. Di spicco le attività artigianali, dalla lavorazione del ferro alle lavorazioni della pelle, e le attività industriali che vedono la presenza anche di imprese dedicate alla produzione di accessori e componentistica auto per le più grandi case automobilistiche del mondo.

Il Complesso Monastico Polironiano offre inoltre ai cittadini ed ai visitatori i *servizi bibliotecari, museali, turistici*, grazie alla presenza del *Museo Civico Polironiano*, museo etnografico più importante a livello regionale e *dell'ufficio di informazione e accoglienza turistica dell'Oltrepò mantovano* che garantisce il coordinamento per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze presenti sul territorio.

All'interno di una logica ormai consolidata di rete fra Comuni, Pegognaga e San Benedetto Po collaborano nel settore cultura su più livelli, costituendo parti integranti di strutture sistemiche territoriali per la promozione culturale e turistica, quali:

Consorzio Oltrepò Mantovano
Sistema Bibliotecario Mantovano
Sistema dei Musei Mantovani
Coordinamento Provinciale Informagiovani Mantova
Sistema Po Matilde

Dall'aprile 2006 è inoltre attivo sul territorio **Slow Food Basso Mantovano*** (già presente a Pegognaga con il nome di ARCI Gola dalla fine degli anni Ottanta) che realizza i suoi progetti in stretta sinergia con Comuni, Enti, associazioni e gruppi che a vario titolo si occupano di cibo, di ambiente, difesa del paesaggio e agricoltura sostenibile.

* partner principale nel contesto della coprogettazione

la situazione di partenza | area di intervento e indicatori misurabili

| popolazione coinvolta |

PEGOGNAGA

popolazione residente

maschi	3529
femmine	3631
totale	7.160

popolazione straniera residente

maschi	380
femmine	372
totale	752

popolazione residente per età anagrafica

0-15 anni	1069
16-18 anni	204
19-65 anni	4359
oltre 66 anni	1528

nuclei famigliari

totali	2793
con minori 0-15 anni	677

[situazione al 30.09.2016 fonte ufficio servizi demografici Comune di Pegognaga]

SAN BENEDETTO PO

popolazione residente

maschi	3590
femmine	3668
totale	7258

popolazione straniera residente

maschi	369
femmine	365
totale	734

popolazione residente per età anagrafica

0-15 anni	767
16-18 anni	235
19-65 anni	4300
oltre 66 anni	1956

nuclei famigliari

totali	3010
con minori 0-15 anni	709

[situazione al 30.09.2016 fonte ufficio servizi demografici Comune di San Benedetto Po]

| servizi scolastici |

PEGOGNAGA

Scuola dell'Infanzia N. Debalini	181
Scuola Primaria	334
Scuola Secondaria di 1° Dante Alighieri	172
Totale	687

[dati relativi all'anno scolastico 2016/2017 fonte Ufficio Scuola Comune di Pegognaga]

SAN BENEDETTO PO

Scuola dell'Infanzia G. Garibaldi	68
Scuola dell'Infanzia Il Girotondo	72
Scuola Primaria Arcobaleno	279
Scuola Secondaria di 1° E. Ferri	151
Scuola Secondaria di 2° IPAA	108
Totale	678

[dati relativi all'anno scolastico 2016/2017 fonte Ufficio Servizi alla persona Comune di San Benedetto Po]

| servizi culturali |

PEGOGNAGA

[i servizi sottoelencati rientrano nell'area amministrativa e culturale del Comune di Pegognaga a cui fa capo un responsabile di settore D3]

Centro Culturale Livia Bottardi Milani

Aperto dal 2011, il Centro Culturale "Livia Bottardi Milani" è un servizio multiutenza (cittadini, studenti, studiosi, scuole, turisti ecc.) che offre diverse e rinnovate opportunità. Nei suoi 1600 mq sono confluiti i servizi biblioteca, informagiovani, museo archeologico, internet point, archivio e promozione del territorio/turismo. Servizi e attività costituiscono, insieme al patrimonio, gli elementi di un **Sistema Culturale** che vede nel coordinamento con i soggetti del territorio, nel raccordo tra gli spazi della cultura e nell'equilibrio tra locale e globale, tra passato e contemporaneo i criteri attraverso i quali orientare l'offerta culturale dell'Amministrazione Comunale di Pegognaga.

Servizi offerti:

biblioteca nata all'inizio del '900 ereditando l'esperienza pionieristica della biblioteca circolante del Senatore Girolamo Gatti. Sino agli inizi degli anni '70 del novecento essa mantiene la sua funzione di prestito libri in una sala del Palazzo Municipale.

Con la Legge Regionale n. 41/73 viene rilanciata come Casa della Cultura. Trasferita nell'edificio del Teatro Comunale è intitolata a Livia Bottardi Milani, insegnante bresciana di famiglia pegognaghesa vittima della strage di Piazza della Loggia a Brescia nel 1974. In quegli anni la Biblioteca promuove la nascita di gruppi di studio e di ricerca in settori quali la fotografia, gli audiovisivi, l'informatica, l'ecologia, la musica, il teatro e l'archeologia. Il 15 gennaio 2011 la Biblioteca viene trasferita presso il Centro Culturale Livia Bottardi Milani. Dotata di un ampio spazio per la biblioteca ragazzi, offre i servizi di consultazione e prestito di libri, riviste, cd musicali, audiolibri, audiovisivi, collegata in rete con le biblioteche della provincia di Mantova con possibilità di prestito interbibliotecario con tre consegne a settimana.

Patrimonio librario e non book material	29.566
Utenti attivi	1.149
Utenti attivi ragazzi (0-17)	568
Prestiti sezione adulti	7.773
Prestiti sezione ragazzi e primi libri	5.932

[dati al 31.12.2015 fonte Sistema Bibliotecario Mantovano]

emeroteca: sono a disposizione dei cittadini per il prestito e la consultazione quotidiani, periodici e riviste settimanali/mensili/trimestrali

internet point con 5 postazioni fisse e possibilità di accesso a internet con PC personale tramite wi-fi in tutto il Centro

museo civico archeologico raccoglie i materiali rinvenuti nell'Ottocento nell'area archeologica di San Lorenzo di Pegognaga, nei pressi dell'omonima Pieve.

La collezione donata dalla famiglia Bonatti Nizzoli negli anni '90 è costituita da reperti di epoca romana riconducibili in gran parte al I sec. a.C. –II sec. d.C. Il reperto più noto è il capitello di ordine tuscanico della fine I sec. a.C. –I sec. d.C. recante l'iscrizione PADO PATRI, testimonianza di un culto legato al fiume Po che in epoca romana lambiva il sito di San Lorenzo. Il piccolo *vicus* sorto sulle rive di questo importante asse fluviale si sviluppò proprio grazie alle attività commerciali, attestate dal ritrovamento di anfore, ceramiche, vetri.

Molti reperti esposti in museo facevano parte della suppellettile domestica, dalla ceramica al vasellame metallico, dai vetri ai manufatti in osso. La presenza di abitazioni di un certo livello a San Lorenzo è documentata dal materiale edilizio e da oggetti di arredo in pietra rinvenuti nell'area. Nelle vetrine sono visibili strumenti utilizzati dagli antichi romani nelle diverse attività quotidiane.

Il museo organizza conferenze di archeologia, visite guidate, laboratori didattici per le scuole del territorio e aderisce al Sistema dei Musei Mantovani.

Visitatori	142
Scuole (alunni e insegnanti)	221

[dati al 31.12.2015 fonte Sistema Musei Mantovano]

informagiovani e orientavoro, un servizio informativo istituito dal Comune di Pegognaga nel 1994, primo esempio nel territorio provinciale, dedicato al pubblico giovanile. Oggi esso fa parte del Centro

Culturale Livia Bottardi Milani ed ha la finalità di raccogliere e diffondere le informazioni sul territorio attraverso la rete di persone, enti e istituzioni ad esso collegate.

L'Informagiovani di Pegognaga pubblica la newsletter del Centro Culturale, che riporta informazioni e novità dei vari settori di interesse.

n. iscritti newsletter IG 3.283

[dati al 08.10.2016 fonte Servizio Informagiovani Pegognaga]

spazio informazioni turistiche locali

L'infopoint turistico fornisce informazioni su eventi programmati nel territorio provinciale, su strutture ricettive di ospitalità e ristoro e sui trasporti. È a disposizione degli utenti una postazione internet per la consultazione dei siti dedicati al turismo locale.

Lo scaffale di geografia locale contiene una raccolta di guide del territorio mantovano.

La Biblioteca dispone di circa 2000 volumi di approfondimento storico e artistico del territorio mantovano e di circa 500 guide turistiche e saggi relativi al territorio e alle città italiane e estere.

Sono a disposizione degli utenti anche brochure informative e opuscoli aggiornate all'anno in corso, provenienti da APT delle varie città italiane e da alcune ambasciate straniere.

laboratorio multimediale per la produzione di audiovideo

archivio storico e di deposito comunale

sale studio

spazi espositivi

due sale conferenze/animazioni dotate di videoproiettore

PERSONALE

1 coordinatrice servizi e attività culturali cat. D per 36 ore settimanali

1 operatore culturale servizio biblioteca, emeroteca, turismo cat. C per 36 ore settimanali

2 operatori culturali servizio informagiovani cat. C per 36/30 ore settimanali

1 operatore culturale servizio archivio per 18 ore settimanali

1 conservatore museale cat.D per 4 ore settimanali

ORE APERTURA SETTIMANALE

Centro Culturale 48

Museo Civico Archeologico 13

SAN BENEDETTO PO

[i servizi sottoelencati rientrano nell'area amministrativa e culturale del Comune di San Benedetto Po a cui fa capo un responsabile di settore D3]

Biblioteca Comunale "Umberto Bellintani"

La biblioteca è situata all'interno del complesso monastico Polironiano e si affaccia sul lato sud del Chiostro di S. Simeone. Gli ambienti sono quelli della Sala del Fuoco della cinquecentesca carta di Perugia. Fu poi adibita a macello e ancora oggi sono visibili sul soffitto nere tracce di caligine. All'interno si possono ammirare due grandi colonne cinquecentesche che sostengono le volte a crociera; mentre due pilastri ottagonali sono stati aggiunti nel Settecento a reggere la serliana che, nel piano superiore, immetteva nella biblioteca monastica.

Oltre al salone dove è collocato il bancone del servizio di reference, la biblioteca offre uno spazio dedicato alla lettura e allo studio, una saletta multimediale dove è collocata la raccolta di dvd e cd musicali, una zona ragazzi e uno spazio per i più piccoli con poltroncine e tavolino. Oltre ai documenti librari e multimediali, la biblioteca mette a disposizione una raccolta di 20 riviste prestabili e quotidiani locali e nazionali a disposizione per la consultazione.

Garantisce il servizio di prestito interbibliotecario nonché la consulenza per le ricerche bibliografiche. E'

inoltre disponibile una **postazione Internet** utilizzabile gratuitamente per scopi di studio e di ricerca. La biblioteca organizza durante tutto l'anno **eventi, animazioni alla lettura, spettacoli e laboratori** per le classi, rassegne culturali e cinematografiche in rapporto costante con la realtà locale.

PERSONALE

1 bibliotecario cat. C per 36 ore settimanali

ORE APERTURA SETTIMANALI

26

Patrimonio librario e non book material	18.819
Utenti attivi	972
Utenti attivi ragazzi (0-17)	347
Prestiti sezione adulti	5.321
Prestiti sezione ragazzi e primi libri	2.714

[dati al 31.12.2015 fonte Sistema Bibliotecario Mantovano]

Museo Civico Polironiano

Fondato nel 1977, il Museo Civico Polironiano di San Benedetto Po è uno dei maggiori musei etnografici d'Italia. Con oltre 13.000 oggetti costituisce un importante documento storico e propone un recupero delle testimonianze, materiali e immateriali, specifiche dell'area di riferimento del Museo: la pianura fluviale solcata dal Po, adagiata tra le Prealpi e l'Appennino Tosco-Emiliano.

Oggi quello che si visita è il nuovo allestimento inaugurato il 2 ottobre 2009 che si trova nei suggestivi piani superiori del complesso monastico. La prima parte allestita (sezioni dalla 1 alla 15) è dedicata alla cultura materiale e alla società rurale; la seconda (sezioni dalla 16 alla 24) dedicata alla magia, alla religione popolare, alle leggende locali e alle espressioni artistiche del mondo padano.

Di notevole interesse anche la collezione storico- archeologica del Museo, attualmente esposta nei seminterrati dell'ex refettorio monastico. La collezione comprende materiali fittili, lapidei e ceramiche conventuali recuperati durante le campagne di scavo.

Un'altra importante collezione è quella degli antichi carri agricoli reggiano-modenesi che si trova nei seminterrati dell'ex infermeria monastica.

PERSONALE

1 istruttore Direttivo Conservatore cat. D per 36 ore settimanali

1 collaboratore professionale tecnico manutentivo cat. B per 36 ore settimanali

15 volontari per sorveglianza percorsi visita e museo

ORE APERTURA SETTIMANALI

36 (compresi festivi)

Visitatori	15.766
Scuole (visite e laboratori)	2.823

[dati al 31.12.2015 fonte Sistema Musei Mantovano]

Informagiovani

Offre informazioni selezionate nei principali settori di interesse giovanile (lavoro, formazione, tempo libero, studio e lavoro all'estero, viaggi e vacanze, volontariato) attingendo da banche dati autoprodotte offerte dal territorio o dalle banche dati informative prodotte dal circuito provinciale

Informagiovani. Fa parte del Coordinamento Provinciale Informagiovani e funge da ufficio per le politiche giovanili collaborando o promuovendo iniziative che abbiano i giovani come destinatari. Oltre al contatto a sportello, l'Informagiovani ha potenziato gli strumenti comunicativi attraverso il web: redige una newsletter settimanale, cura e aggiorna un blog con segnalazioni relative alle opportunità del tempo libero locali e ha attivato un profilo facebook.

n. iscritti newsletter IG 567

[dati al 08.10.2016 fonte Servizio Informagiovani San Benedetto Po]

| Eventi e attività |

PEGOGNAGA

LA MENSA CHE VORREI

Istituto Comprensivo di Pegognaga – Slow Food Bassomantovano

novembre - dicembre 2015

Progetto di educazione al diritto al cibo nato dal bando 'Nutrire il Pianeta' e finanziato da Fondazione Cariplo, Regione Lombardia e Comune di Milano. Tramite azioni di cittadinanza attiva e un percorso didattico costruito da ActionAid, Cittadinanzattiva e Slow Food, il progetto mirava ad accrescere la qualità, la sostenibilità e la sicurezza delle mense scolastiche. A Pegognaga è stato realizzato un corso di formazione presso la scuola Primaria dedicato a docenti e genitori suddiviso in quattro incontri:

- lettura del menu e aspetti nutrizionali
- cibo e sensi
- progettazione didattica
- conoscenza di una filiera specifica: la carne.

n. partecipanti conferenza 1 15

n. partecipanti conferenza 2 20

n. partecipanti conferenza 3 20

n. partecipanti conferenza 4 18

ORTO SCOLASTICO

Istituto Comprensivo di Pegognaga – Slow Food Bassomantovano

Progetto iniziato e realizzato dal 2006 ininterrottamente in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) di Pegognaga, tutt'ora attivo con 400mq di orto in produzione, attività didattiche e laboratori degustativi realizzati con bambini e ragazzi.

totale alunni coinvolti 110

FIUME LENTO. UN VIAGGIO LUNGO IL PO

Centro Culturale Pegognaga

novembre – dicembre 2015

Il fiume Po è l'anima della pianura, ne ha disegnato il paesaggio, condizionato la storia, caratterizzato l'economia, portando prosperità e distruzione. Il grande fiume custodisce e conserva le storie della sua gente, le preghiere, le maledizioni, le poesie, i racconti.

Alessandro Sanna, nelle tavole per il libro 'Fiume lento. Un viaggio lungo il Po', esposte in una mostra al Centro Culturale, illustra storie che accomunano abitanti di tutti i paesi che si affacciano sul fiume, tratteggia personaggi, ritratti del secolo scorso.

I quattro episodi di Fiume lento (corrispondenti alle quattro stagioni dell'anno) raccontano la vita e la morte, il dolore e la gioia lungo le sponde del grande fiume e hanno coinvolto bambini e famiglie nell'ascolto di storie sulla vita contadina, attivando una conversazione tra più generazioni.

visitatori mostra 398

partecipanti laboratori 473

FIABE NELLA TORRE

Centro Culturale Pegognaga

marzo – aprile 2016

Primo atto di un progetto che ruota intorno alla fiaba e che continuerà con *Fiabe nell'orto e nel bosco* ed avrà come traguardo *Fiabe randagie*. Si tratta di un'esposizione bibliografica ragionata che utilizza i materiali d'allestimento provenienti dalla mostra *Fiabe d'autore del 900* realizzata dalla Rete Bibliotecaria Mantovana nell'ambito di Festivaletteratura 2014. A corredo dell'esposizione, diversi eventi per ragazzi e adulti: letture animate, incontri di approfondimento, laboratori.

visitatori mostra 378

partecipanti laboratori 424

OGGI CHI LEGGE?

Centro Culturale Pegognaga

novembre 2015 – aprile 2016

Il Centro Culturale di Pegognaga aderisce al programma nazionale Nati Per Leggere, con l'obiettivo di promuovere la lettura a bassa voce in famiglia sin dalla nascita. Ogni mercoledì pomeriggio, da novembre ad aprile, il gruppo di volontari lettori (costantemente formati e aggiornati) coadiuvato da un operatore della biblioteca, organizza letture di albi illustrati selezionati per bambini da 0 a 10 anni e le loro famiglie. La scelta dei libri avviene sulla base delle numerose bibliografie legate al programma Nati per Leggere o suggerite da esperti collaboratori della Rete Bibliotecaria Mantovana.

Le letture si svolgono nella zona morbida della biblioteca ragazzi, con arredi e contenitori per i libri direttamente accessibili dai bambini e con una segnaletica che orienti nella scelta degli albi anche gli adulti.

partecipanti ragazzi 250

partecipanti adulti 175

FESTA D'AUTUNNO

Comune di Pegognaga – Associazione Pro Loco Flexum

seconda domenica di ottobre

Tradizionale appuntamento che coinvolge il centro del paese, con stand gastronomici, prodotti tipici stagionali, dimostrazioni di antichi mestieri.

partecipanti manifestazione 2.000 ca.

SAN BENEDETTO PO

PROGETTO MERENDA SANA

Amministrazione Comunale e Scuola Primaria

Progetto nato come proposta della Commissione Mensa comunale e dallo "Studio OKkio alla salute 2012", a cui ha partecipato la Scuola Primaria di San Benedetto Po, che ha restituito un quadro

informativo su stato ponderale e stili di vita con riferimento ad alimentazione, attività fisica e tempo libero, da cui emerge la necessità di attivare soluzioni e risorse nella scuola per creare ambienti favorevoli a scelte salutari.

In occasione dell'indizione dell'appalto sulla ristorazione scolastica per il periodo 2013/2022 si è così inserito nel capitolato di gara, con oneri a carico del solo Ente Locale, la somministrazione, per tutto l'anno scolastico, della merenda di metà mattina/ricreazione consumata da tutti gli alunni (anche quelli che non usufruiscono del servizio mensa) della scuola primaria con alimenti sani, quantitativamente e qualitativamente calibrati al fabbisogno alimentare degli alunni, garantendo anche le scelte etico-religiose e le diete sanitarie.

La merenda consiste nell'alternanza di proposte dolci e salate quali frutta biologica, taralli, yogurth, torta e/o pane comune al cioccolato fondente.

n. alunni coinvolti a.s. 2015/2016 287

SAGRA DELL'ASPARAGO

Comune e Associazione Pro Loco Teofilo Folengo

Ogni anno nel mese di maggio si svolge la tradizionale Sagra dell'Asparago, evento che non solo rievoca la tradizione dei monaci di Polirone della coltura dell'asparago e delle sue proprietà benefiche, ma sostiene la diffusione e la valorizzazione delle coltivazioni locali. Nell'ambito della sagra dell'asparago vengono organizzati ogni anno numerosi eventi, sostenuti e promossi dai servizi culturali del comune, tra cui laboratori didattici, letture animate, conferenze.

In occasione della Sagra dell'Asparago 2014, l'Ass. Pro Loco T. Folengo, gli Istituti Strozzi e Greggiati, Slow Food Basso Mantovano e Comune di San Benedetto Po, hanno lanciato il progetto di recupero e valorizzazione dell'asparago di San Benedetto Po: la **COMUNITA' DEL CIBO DI SLOW FOOD – ASPARAGO DI SAN BENEDETTO PO**. La sinergia tra queste istituzioni ha lo scopo di promuovere la produzione dell'asparago, testimoniata fin dal 1500 da una mappa del monastero benedettino.

Un grande contributo è stato dato dagli studenti dell'Istituto Strozzi sezione di San Benedetto Po, che hanno creato una proposta di disciplinare, elencando le caratteristiche del prodotto, le tecniche di coltivazione, l'etichettatura e la vendita ed hanno sottoscritto l'adesione alla Comunità del Cibo dell'Asparago di San Benedetto Po, promossa da Slow Food e costituitasi l'8 maggio presso il Museo Civico Polironiano.

APETILIA e MERCATO DELLA BIODIVERSITA'

Comune e Condotta Slow Food Bassomantovano

dal 4 al 6 dicembre 2015

Progetto che mira a promuovere le tecniche di coltivazione naturali, nel rispetto dell'ambiente circostante. Le api sono sentinelle rispetto al benessere di un determinato luogo e condividono la nostra esistenza sul pianeta adottando modalità e disciplinari per tutelarne l'esistenza.

Il progetto intende promuovere la tutela dell'ambiente in cui vive l'ape, con adeguamento delle attività umane alle esigenze della natura evitando veleni, sostanze ed attività nocive. Il monitoraggio ambientale sul territorio, inoltre, eseguito grazie alle informazioni che può fornire l'ape e il miele, porta ad un percorso educativo e formativo alla produzione dei prodotti e alla tenuta dell'ambiente e come misuratore a garanzia di continuità.

Il progetto è al suo secondo anno di attuazione e prevede una 3 giorni di convegni, laboratori del gusto per famiglie, degustazioni guidate, mostre a tema.

A decorrere dal mese di settembre di quest'anno, inoltre, è attivo la seconda domenica di ogni mese il mercato della biodiversità, con produttori locali a km 0, presso uno dei chioschi del complesso monastico.

LABORATORI DIDATTICI

Museo Civico Polironiano

PESCA, FICO E MELONE, AD OGNI FRUTTO LA SUA STAGIONE: nel mondo contadino l'alimentazione ha sempre tenuto conto dell'avvicinarsi naturale delle stagioni per un consumo del cibo molto diverso da quello di oggi. Percorso con laboratorio dove si sperimentano alcuni processi antichi di produzione, trasformazione e conservazione degli alimenti.

N. classi coinvolte:

a.s. 2013 -2014 n. 6

a.s. 2014 - 2015 n. 7

a.s. 2015 - 2016 n. 5

MANGIO DUNQUE SONO: per costruire un vero autoritratto a partire da ciò che mangiamo.

Viaggio alla scoperta degli alimenti e del loro legame con il contesto in cui viviamo: dalla civiltà contadina dei nostri nonni per i quali "non si buttava via niente e per ogni stagione c'era il suo frutto" alla contemporanea spesa globalizzata nei supermercati, ipermercati, centri commerciali. Percorso con laboratorio.

n. classi coinvolte a.s. 2015 – 2016 5

LA VOCE NEL SILENZIO: un percorso sensoriale tra gli ambienti del monastero con degustazione finale di prodotti tipici.

n. partecipanti 200

SLOW FOOD BASSO MANTOVANO

[dati relativi all'attività 2016]

n. soci 170

COMUNITA' DELL'APPRENDIMENTO

Rete dei soggetti coinvolti nel progetto Orto Scolastico. Comprende insegnanti, genitori, docenti Slow Food, amministratori locali, dirigente scolastico e studenti di Pegognaga

ORTI SOLIDALI

Attività a scopo sociale con la partecipazione diretta dei cittadini e delle famiglie che sostiene l'orticoltura come valore di civiltà, di formazione oltre che fonte di salute e benessere. Tre le realtà coinvolte: Pegognaga, San Benedetto, Suzzara, Pieve di Coriano, Moglia. L'orto Solidale di San Benedetto ha iniziato una collaborazione con il locale Istituto professionale per l'agricoltura in particolare sulla rinascita della coltivazione dell'Asparago di San Benedetto Po.

Persone coinvolte nei 5 orti n. 50

COMUNITA' DEL CIBO DELL'ASPARAGO DI SAN BENEDETTO PO

Tavolo di lavoro, attivato a seguito della collaborazione con l'Istituto Agrario di San Benedetto e il locale orto solidale, che realizzerà il percorso per la nascita della comunità del cibo e un progetto sostenibile per la coltivazione dell'asparago omonimo, con la prospettiva di realizzare un presidio dedicato.

COMUNITA' DEL CIBO DELLA MOSTARDA MANTOVANA

Fondata e attiva dal 2006 , coinvolge la condotta e i produttori della filiera che hanno aderito alla comunità sottoscrivendo il manifesto e il disciplinare di produzione. Presente in molte attività sul territorio, dal 2015 la comunità ha adottato un proprio bollino e una etichetta narrante, applicati dai produttori sui vasetti della propria mostarda.

LABORATORI DEL GUSTO

Ogni anno vengono organizzati diversi laboratori per gli alunni della scuola (e per i genitori) protagonisti dell'esperienza dell'orto scolastico.

n. alunni partecipanti 2 laboratori a.s. 2015/2016	100
--	-----

CORSI

di Orticoltura, Sfoglina , Cucina degli avanzi, Panificazione, corso di avvicinamento al Vino, lettura delle etichette alimentari.

n. partecipanti 3 corsi di cucina	45
-----------------------------------	----

n. partecipanti 2 corsi di orticoltura	80
--	----

GRUPPO ACQUISTO SOCI (GODO)

2 interventi annuali dedicati ai soci con acquisto prodotti locali e dei presidi italiani con presentazione ai soci e intervento dei produttori che raccontano la loro storia e i loro prodotti.

n. partecipanti 2 gruppi acquisto	100
-----------------------------------	-----

CONFERENZE E INCONTRI DEDICATI ALL' ALIMENTAZIONE E ALLA SALUTE

in collaborazione con ATS Valpadana 3 incontri dedicati all' importanza dell' alimentazione come difesa dalle malattie a patologie nella lotta contro i tumori.

n. partecipanti	100
-----------------	-----

| Strumenti di comunicazione |

PEGOGNAGA

n. bacheche informative	5
n. accessi sito web Comune di Pegognaga	12.455
n. accessi sito web Centro Culturale Pegognaga	10.745
n. likes pagina Facebook Centro Culturale Pegognaga	2.473
n. likes pagina Facebook Comune di Pegognaga	1.515
n. followers profilo Twitter Centro Culturale Pegognaga	205
n. iscritti newsletter Centro Culturale Pegognaga	3.283

SAN BENEDETTO PO

n. pannelli luminosi stradali	1
n. bacheche informative	6
n. accessi sito web Comune di San Benedetto Po	133.609
n. accessi sito web Museo Civico Polironiano	5.713
n. likes pagina Facebook Comune di San Benedetto Po	1.282
n. likes pagina Facebook Biblioteca e IG	741
n. likes pagina Facebook Museo Civico Polironiano	1008
n. followers profilo twitter Comune San Benedetto Po	523
n. iscritti Newsletter IAT Oltrepò Mantovano*	615

*la newsletter a cura dell'ufficio di informazione e accoglienza turistica di San Benedetto Po promuove gli eventi di tutto il territorio dell'Oltrepò Mantovano.

SLOW FOOD BASSO MANTOVANO

Sito web Slow Food Bassomantovano	n. visite 7.086
Newsletter	n. iscritti 643

[dati relativi agli accessi ai siti web al 31/12/2015 - dati relativi a social network e newsletter al 08/10/2016]

dal contesto di partenza al target del progetto

Dalla situazione presentata e dai dati riportati si evince un interesse diffuso per la tematica centrale di questo progetto: il cibo, inteso come importante veicolo di benessere psico-fisico oltre che parte integrante della cultura di un territorio.

L'articolato quadro di attività già proposte nei due Comuni mostra quanto ci sia coscienza della complessità di un tema come quello dell'alimentazione, nel quale sono implicate culture personali e collettive, sensibilità, aspetti produttivi, distributivi ed economici, gestione dei tempi di vita e rispetto dell'ambiente, norme sanitarie, conoscenze scientifiche.

Questa tematica deve quindi diventare una scelta educativa, inserirsi nel circuito comunicativo scuola-famiglia per poi diffondersi all'interno della comunità attraverso altri soggetti (enti, associazioni, privati) che operano nel territorio, perché la cultura del cibo diventi anche elemento di appartenenza al luogo in cui si vive.

Ecco perchè tra i principali destinatari di questo progetto ci sono proprio i ragazzi che frequentano le scuole del territorio, già interessati da attività inerenti l'educazione alimentare e direttamente coinvolgibili in molte delle azioni previste in questa co-progettazione.

Detto questo, la creazione di un circolo virtuoso scuola-casa è conseguenza se non logica quantomeno auspicabile: le buone pratiche acquisite nel contesto delle attività didattiche a scuola o presso i servizi culturali possono essere facilmente trasmesse nell'ambito familiare di ciascun ragazzo.

Gli utenti dei servizi culturali interessati sono un altro target del progetto, in particolare coloro che sono soliti partecipare alle attività organizzate da biblioteche e musei. L'intento è però, naturalmente, quello di arrivare anche ai non-utenti, a coloro che non utilizzano i servizi e sono estranei alle loro proposte, che grazie a diverse azioni comunicative potranno venire a conoscenza.

Infine il turista, che visita la zona proprio per scoprirne le peculiarità, potrà trovare un'offerta arricchita da questa serie di attività.

Destinatari diretti

- alunni degli istituti scolastici presenti nei due Comuni
- famiglie con figli in età scolare residenti nel territorio
- utenti dei servizi culturali presenti nei due Comuni
- residenti che ancora non frequentano i servizi culturali del territorio
- turisti

Molti i soggetti coinvolti in questa co-progettazione che potranno beneficiare delle azioni svolte con la collaborazione dei volontari del Servizio Civile Nazionale. Prima fra tutti gli Istituti scolastici del territorio, ma anche le associazioni che propongono attività legate alla cultura del cibo (Slow Food) e alla convivialità come ancora delle proprie tradizioni (associazioni di promozione turistica e territoriale).

Anche chi si occupa di produzione e vendita di prodotti locali potrà usufruire del contesto di valorizzazione e promozione della cultura del cibo, quindi il progetto può contribuire alla crescita economica, oltre che culturale, del territorio.

Ultimi ma non per questo meno significativi, gli operatori che lavorano nei servizi culturali interessati, i quali, proprio grazie alla presenza dei volontari, possono organizzare le attività previste beneficiando del loro supporto.

Beneficiari

- scuole di Pegognaga e di San Benedetto Po
- Condotta Slow Food Bassomantovano
- Pro Loco locali, Strada dei Vini e dei Sapori, Arci
- produttori e commercianti di prodotti tipici locali
- personale dei servizi culturali

7) Obiettivi del progetto:

"...abbiamo smesso di riconoscere nel cibo il suo valore intrinseco e lo giudichiamo soltanto in base al prezzo, alla stregua di un qualsiasi prodotto di consumo.

Ma il cibo è altro: ci dice chi siamo, è il legame con il territorio in cui viviamo e di cui ci dovremmo prendere cura..."

Carlo Petrini – gastronomo, fondatore dell'associazione Slow Food

obiettivi

| in generale |

La scelta di svolgere determinate attività legate al tema dell'alimentazione nasce prima di tutto con l'intento di favorire un'azione educativa in merito al cibo, coinvolgendo i servizi culturali, centro divulgativo per eccellenza di tutti i saperi, contenitori e indicatori d'utilizzo degli strumenti (cartacei e multimediali) che consentono la conoscenza e stimolano azioni e comportamenti.

Diffondere la conoscenza di una varia, sana e corretta alimentazione significa prima di tutto valorizzare la stagionalità, la tipicità, la produzione locale e le tradizioni del territorio. Si tratta di un viaggio alla scoperta di valori, che offre nel contempo l'opportunità di approfondire e incentivare la conoscenza del luogo in cui si vive, della sua storia sociale, economica, culturale.

I volontari del Servizio Civile si troveranno ad essere il perno di queste esperienze, consentendo di affermare il loro ruolo, fondamentale non solo per i servizi in cui operano ma per l'intera comunità.

| il calendario della Luna |

Da oltre cinquecento anni il lunario esprime il tempo circolare dei contadini: compilato tutti gli anni e ogni anno un po' diverso, vive attaccato al muro della casa o della stalla, in un cassetto con gli attrezzi o nelle braghe da lavoro. Per sua natura segna i movimenti e le trasformazioni apparenti della Luna e dei corpi celesti; spesso è anche calendario, per misurare l'anno e segnare i suoi giorni e le sue feste, ed è almanacco, per raccontare il tempo che ha fatto e che farà. In forme e con linguaggi differenti è, soprattutto, piccola enciclopedia della cultura popolare, quella che nasce dalla trasmissione orale e si nutre di esperienza.

Il lunario è strettamente legato ai prodotti della terra e dell'allevamento, dunque alla cucina. E se è vero che l'educazione alimentare ha tra i suoi principi la ricerca della stagionalità, il lunario può ancora essere uno strumento divulgativo in tal senso. L'utilizzo della sapienza contadina del passato è del resto rivitalizzata e riutilizzata nel contesto dell'agricoltura biologica e biodinamica.

Per questo motivo si è pensato di improntare obiettivi e azioni di progetto ai ritmi delle stagioni. Ogni evento previsto (conferenza, laboratorio, lettura), realizzato grazie alla presenza dei volontari, troverà una relazione con il calendario contadino, in particolare della tradizione mantovana. Così, una lettura ai bambini fatta ad ottobre troverà sicuramente la zucca come protagonista, la degustazione a corredo di un evento nel mese di maggio prevederà l'asparago, un laboratorio al museo sulla storia del cibo nel mese di gennaio il maiale e così via.

Naturalmente una programmazione definita e puntuale degli eventi legati al calendario dei mesi non è possibile ad oggi, dato che non si conosce il periodo in cui i volontari potranno

entrare in servizio. Ma l'intento generale a tutto il progetto rimane quello di legare ogni azione al ciclo agricolo dei mesi, fornendo una consapevolezza trasversale sulla cultura del cibo come di una storia che si ripete, perché è una storia di natura.

| mani in pasta |

Molte delle attività indicate come obiettivi specifici di questo progetto, soprattutto quelle destinate a bambini e ragazzi, sono corredate da laboratori manipolativi. Insegnare ai bambini a usare i propri sensi equivale ad educarli a riconoscere la qualità del cibo. È imparare facendo, perché l'esperienza diretta alimenta e rafforza l'apprendimento, valorizza la diversità delle culture, dei saperi, delle competenze e dei punti di vista.

Nel caso particolare di Pegognaga, questi laboratori, realizzati con la collaborazione e l'esperienza sul campo di Slow Food, si svolgeranno nella cucina attrezzata della scuola primaria, luogo ideale anche per segnare una continuità con le esperienze recenti sull'alimentazione che hanno coinvolto alunni, insegnanti e genitori (La mensa che vorrei n.d.r.).

| nello specifico |

Vengono di seguito indicati tre ambiti di intervento, all'interno dei quali si declinano gli obiettivi specifici.

dalla storia alla tavola

L'intento è quello di dedicare le attività didattiche e laboratoriali legate ai due musei sedi di progetto al tema dell'alimentazione, nel mondo antico per quanto riguarda il museo civico archeologico di Pegognaga, all'interno della tradizione contadina nel contesto del Museo Civico Polironiano.

Una serie di attività che coinvolgeranno adulti e bambini, che consentiranno una lettura alternativa degli spazi museali, con un focus specifico sulla storia di ciò che troviamo (o non troviamo più) sulle nostre tavole.

| di triclini e di taverne

cosa:

visite guidate tematiche al museo alla scoperta degli oggetti legati alla preparazione e al consumo di cibi e bevande in età romana seguita da una degustazione di pietanze preparate sulla base di ricette tramandate dall'antichità. L'attività nello specifico sarà inserita nel programma di didattica museale rivolto alle scuole dell'infanzia e primaria, ma potrà essere realizzata anche per un pubblico libero.

Sedi e Servizi interessati:

Centro Culturale Pegognaga – Museo Civico Archeologico

Indicatori:

- programmazione e realizzazione di almeno 2 laboratori per ordine di scuola
- programmazione e realizzazione di 1 attività aperta a tutti

| un museo da gustare

cosa:

il progetto prevede l'organizzazione, in concomitanza delle due sagre enogastronomiche locali principali (Sagra dell'asparago di maggio e Sagra dal nedar in ottobre), di laboratori del gusto per famiglie presso il Museo Civico Polironiano. Le famiglie potranno cimentarsi

nella preparazione di semplici piatti della tradizione locale, da poter realizzare coi propri figli e riproporre successivamente in ambito domestico. Le ricette sperimentate diventeranno, man mano, parte di un grande ricettario che potrà essere condiviso e messo a disposizione sul web.

sedi e servizi interessati:

San Benedetto Po – Museo Civico Polironiano

indicatori:

- coinvolgimento di almeno 15 famiglie
- programmazione e realizzazione di almeno 2 laboratori in occasione delle due sagre enogastronomiche locali

| a tavola non si butta via niente

cosa:

la civiltà contadina per secoli ci ha insegnato che “non si butta via niente perché tutto può tornare utile un giorno”. Grazie agli oggetti e alle testimonianze conservate presso il Museo è possibile riscoprire i principi dell'economia domestica che per molto tempo hanno ispirato l'opera quotidiana delle rasdore, ovvero delle donne che si occupavano con cura e sapienza delle vicende della casa contadina. Il percorso, pensato per le classi della scuola primaria di San Benedetto Po, si struttura su 2 incontri al museo e prevede un laboratorio di riuso dei contenitori alimentari.

sedi e servizi interessati:

San Benedetto Po – Museo Civico Polironiano

indicatori:

- coinvolgimento di almeno 1 classe della scuola primaria di San Benedetto Po
- programmazione e realizzazione di almeno 2 incontri al museo e 1 laboratorio creativo

| a pranzo col bisnonno

cosa:

nelle nostre campagne l'alimentazione seguiva strettamente l'alternanza delle stagioni e si mangiava quello che si coltivava.

Questo percorso, per le classi quarte della scuola primaria, parte da una ricerca sul campo finalizzata a raccogliere informazioni attraverso interviste a nonni e bisnonni degli alunni. Si prosegue poi con una visita del museo ed un laboratorio. Raccolta e riordino di tutto il materiale prodotto.

sedi e servizi interessati:

San Benedetto Po – Museo Civico Polironiano

indicatori:

- coinvolgimento di almeno 1 classe quarta della scuola primaria di San Benedetto Po
- programmazione e realizzazione di almeno 1 incontro al museo e 1 laboratorio creativo

il sapore della conoscenza

| se lo conosci lo ami

cosa:

ciclo di conferenze relative all'approccio al cibo, declinato nei suoi aspetti più vari ed attuali:

processo di lavorazione, proprietà nutritive, lettura delle etichette, ingredienti 'amici o nemici', scelte etiche o salutiste.

Gli eventi coinvolgeranno i servizi culturali di entrambi i comuni partner e saranno tenute da esperti nutrizionisti, studiosi, ricercatori in sinergia con la Condotta Slow Food Bassomantovano.

sedi e servizi interessati:

Centro Culturale Pegognaga – Biblioteca di San Benedetto Po

indicatori:

- realizzazione di almeno 2 conferenze per ogni sede di progetto

| aperitivo educativo

cosa:

momento conviviale organizzato al termine di eventi organizzati durante l'anno presso le due sedi coinvolte (conferenze, incontri con l'autore, promozione alla lettura per ragazzi) trasformato però in momento educativo e formativo su cibo e bevande, declinato a seconda del pubblico presente. Con la collaborazione della Condotta Slow Food Bassomantovano saranno realizzate degustazioni guidate di prodotti locali o presidi Slow Food: honey bar, mostarda, birra, vino, asparago, salame mantovano e altri, come sempre legati alla stagione dell'anno e al lunario contadino.

sedi e servizi interessati:

Centro Culturale Pegognaga – Biblioteca di San Benedetto Po

indicatori:

- realizzazione di almeno 2 degustazioni per ogni sede di progetto

a mangiar leggendo

I libri come strumento cardine per la diffusione di una conoscenza a tutto tondo sugli alimenti, la loro storia, le loro tradizioni. I bambini e le loro famiglie saranno coinvolti in momenti di lettura ad alta e a bassa voce che tratteranno percorsi intorno al cibo, coinvolgendo anche l'esperienza sensoriale (tattile e olfattiva in particolare).

| mangiare a bassa voce

cosa:

lettura di libri scelti a cura del personale della biblioteca e dei volontari lettori all'interno del progetto nazionale Nati per Leggere. L'evento, ormai appuntamento tradizionale della programmazione di entrambe le biblioteche, potrà periodicamente prevedere l'inserimento di alimenti naturali (frutta, verdura, sementi) per favorire un contatto diretto e sensoriale con il cibo.

sedi e servizi interessati:

Centro Culturale Pegognaga – Biblioteca di San Benedetto Po

indicatori:

- realizzazione di almeno 5 letture sul tema per ogni sede di progetto

| sapore da fiaba

cosa:

nell'ambito delle mostre bibliografiche Fiabe dell'orto e del bosco e Fiabe Randagie (da realizzarsi rispettivamente nell'autunno 2017 e nella primavera 2018) saranno organizzati eventi di promozione alla lettura per ragazzi e adulti ispirati al mondo della fiaba. Anche il cibo sarà protagonista in entrambe le esposizioni, come elemento dalla valenza fortemente simbolica e parte intergante della tradizione delle varie culture.

sedi e servizi interessati:
Centro Culturale Pegognaga

indicatori:

- realizzazione di un'esposizione bibliografica dedicata al cibo nella fiaba
- realizzazione di almeno 1 evento di promozione alla lettura sul tema

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I punti 8.2 e 8.3 saranno declinati nella singola attività descritta in relazione a ciascun obiettivo

schema cronologico attività

per il dettaglio vedi Diagramma di Gantt in calce al box

1. formazione generale
2. formazione specifica:
 - trasversale
 - training on the job
 - conoscenza dei servizi
3. monitoraggio di inizio servizio
4. avvio di tutte le azioni
5. monitoraggio di metà servizio
6. prosecuzione azioni
7. monitoraggio finale

dettaglio attività

formazione generale

vedi punti 29-34

formazione specifica

vedi punti 35-41

| di triclini e di taverne

tempi: dal terzo al dodicesimo mese

attività:

- Organizzazione di visite guidate a tema alimentazione e relative attività laboratoriali

- al museo civico di Pegognaga e di San Benedetto Po
- promozione iniziative (stampa e diffusione locandine e brochure, pubblicazione su web)
- allestimento bibliografie specifiche

risorse umane:

- 1 operatore Museo Civico Polironiano
- 1 operatore Centro Culturale Pegognaga
- 1 volontari SCN per sede

ruolo del volontario:

- collaborazione e affiancamento operatore nella preparazione e realizzazione dell'attività
- realizzazione campagna video fotografica dell'attività
- stampa e affissione delle locandine e distribuzione volantini
- pubblicazione/condivisione sulle rispettive pagine Facebook

| un museo da gustare

i tempi di svolgimento di questa azione sono calcolati intendendo l'avvio in servizio dei volontari a settembre 2017

tempi: secondo e nono mese

attività:

- organizzazione e realizzazione di laboratori del gusto presso il museo civico di San Benedetto Po in occasione delle due sagre gastronomiche locali e realizzazione pratica di ricette della tradizione
- raccolta e trascrizione su file delle ricette
- organizzazione e pubblicazione on line del ricettario
- realizzazione campagna video fotografica dell'attività
- promozione iniziative (stampa e diffusione locandine e brochure, pubblicazione su web)
- allestimento bibliografie specifiche

risorse umane:

- 1 operatore Museo Civico Polironiano
- 1 volontari SCN di San Benedetto Po

ruolo del volontario:

- collaborazione e affiancamento operatore nella preparazione e realizzazione dell'attività
- raccolta e trascrizione su file delle ricette
- organizzazione e pubblicazione on line del ricettario
- stampa e affissione delle locandine e distribuzione volantini
- pubblicazione/condivisione sulla pagina Facebook

| a tavola non si butta via niente

tempi: dal terzo al dodicesimo mese

attività:

- organizzazione e realizzazione di percorsi tematici di economia domestica per la scuola primaria presso il museo civico di San Benedetto Po
- realizzazione laboratorio di riuso dei contenitori alimentari
- realizzazione campagna video fotografica dell'attività
- promozione iniziative (stampa e diffusione locandine e brochure, pubblicazione su web)
- allestimento bibliografie specifiche

risorse umane:

- 1 operatore Museo Civico Polironiano
- 1 volontario SCN di San Benedetto Po

ruolo del volontario:

- collaborazione e affiancamento operatore nella preparazione e realizzazione dell'attività
- stampa e affissione delle locandine e distribuzione volantini
- pubblicazione/condivisione sulla pagina Facebook

| a pranzo col bisnonno

tempi: dal terzo al dodicesimo mese

attività:

- organizzazione e realizzazione delle interviste a nonni e bisnonni degli alunni delle classi quarte della scuola primaria su vita e alimentazione contadina
- trascrizione interviste e schedatura
- realizzazione visita guidata al museo Civico Polironiano e relativo laboratorio tematico
- realizzazione campagna video fotografica dell'attività
- promozione degli incontri presso gli alunni dell'Istituto Comprensivo di San Benedetto Po e presso la cittadinanza tramite locandine e web

risorse umane:

- 1 operatore Museo Civico Polironiano
- 1 volontario SCN di San Benedetto Po

ruolo del volontario:

- collaborazione e affiancamento operatore nella preparazione e realizzazione delle attività e nella raccolta e schedatura del materiale prodotto
- realizzazione campagna video fotografica dell'attività

| se lo conosci lo ami

tempi: dal terzo al dodicesimo mese

attività:

- organizzazione e realizzazione ciclo di conferenze sul tema dell'alimentazione in collaborazione con la Condotta Slow Food Bassomantovano
- promozione iniziative (stampa e diffusione locandine e brochure, pubblicazione su web)
- allestimento bibliografie specifiche
- allestimento spazi e attrezzature
- realizzazione campagna video fotografica dell'attività

risorse umane:

- 2 operatori Centro Culturale Pegognaga
- 1 operatore Biblioteca San Benedetto Po
- 2 volontari SCN per sede

ruolo del volontario:

- collaborazione realizzazione della comunicazione inerente le attività
- stampa e affissione delle locandine
- pubblicazione sulla pagina Facebook
- sistemazione locali e attrezzatura
- allestimento bibliografie specifiche
- realizzazione campagna video fotografica dell'attività

| aperitivo educativo

tempi: dal terzo al dodicesimo mese

attività:

- organizzazione e realizzazione di momenti conviviali educativi al termine degli eventi della programmazione annuale del Centro Culturale o della Biblioteca di San

- Benedetto Po in collaborazione con la Condotta Slow Food Bassomantovano
- contatti con produttori e rivenditori locali di cibi e bevande oggetto delle degustazioni
 - ideazione di una comunicazione specifica dell'attività
 - allestimento bibliografia specifica
 - realizzazione campagna video fotografica dell'attività

risorse umane:

- 2 operatori Centro Culturale Pegognaga
- 1 operatore Biblioteca San Benedetto Po
- 1 volontario SCN per sede

ruolo del volontario:

- collaborazione all'ideazione e alla realizzazione della comunicazione inerente l'attività
- promozione su Facebook
- affiancamento degli operatori culturali e dei volontari Slow Food nell'allestimento del buffet
- allestimento bibliografia
- realizzazione campagna video fotografica dell'attività

| mangiare a bassa voce

tempi: dal terzo al dodicesimo mese

attività:

- lettura a bassa voce a bambini e famiglie come da programma nazionale Nati Per Leggere con inserimento di bibliografia sugli alimenti e laboratori sensoriali
- promozione del servizio tramite locandine e web
- allestimento spazio e preparazione laboratori
- realizzazione campagna video fotografica dell'attività

risorse umane:

- 1 operatore Centro Culturale di Pegognaga
- 1 operatore Biblioteca di San Benedetto Po
- 1 volontario SCN per sede

ruolo del volontario:

- collaborazione all'ideazione e alla realizzazione della comunicazione inerente l'attività nello specifico
- stampa e affissione delle locandine, distribuzione volantini
- pubblicazione sulla pagina Facebook
- affiancamento degli operatori durante le letture
- allestimento spazio e preparazione materiale laboratori
- realizzazione campagna video fotografica dell'attività

| sapore da fiaba

i tempi di svolgimento di questa azione sono calcolati intendendo l'avvio in servizio dei volontari a settembre 2017

tempi: secondo e terzo mese – settimo ottavo mese

attività:

- allestimento mostre bibliografiche di fiabe al Centro Culturale di Pegognaga
- organizzazione attività di promozione alla lettura inerenti
- promozione delle mostre e delle attività tramite locandine e web
- allestimento mostre e spazi per le attività
- realizzazione campagna video fotografica delle attività

risorse umane:

- 2 operatori Centro Culturale di Pegognaga
- 2 volontari SCN di Pegognaga

ruolo del volontario:

- collaborazione all'ideazione e alla realizzazione della comunicazione inerente la mostra e le attività
- stampa e affissione delle locandine
- pubblicazione sulla pagina Facebook
- allestimento mostre
- allestimento spazi e attrezzature per attività
- realizzazione campagna video fotografica delle attività

Diagramma di Gantt

	mesi												
piano delle azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
FORMAZIONE													
formazione generale	■	■	■	■	■	■							
formazione specifica: trasversale - training on the job - conoscenza dei servizi	■	■	■										
AZIONI PROGETTO													
DI TRICLINI E DI TAVERNE			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
UN MUSEO DA GUSTARE		■							■				
A TAVOLA NON SI BUTTA VIA NIENTE			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A PRANZO COL BISNONNO			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
SE LO CONOSCI LO AMI			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
APERITIVO EDUCATIVO			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
MANGIARE A BASSA VOCE			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
SAPORE DA FIABA		■	■				■	■					
MONITORAGGIO PROGETTO													
incontro con gli OLP (1^ settimana)	■												
somministrazione questionario		■											
riunione con gli OLP			■										
somministrazione questionario				■	■								
riunione con gli OLP						■				■			
somministrazione questionario						■						■	
passaggio di consegne												■	
report finale													■
MONITORAGGIO FORMAZIONE													
	■		■			■							

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

4

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari è richiesto:

- registrazione mediante apposito rilevatore informatico ora inizio/ora fine servizio giornaliero
- disponibilità a prestare servizio anche in orario serale/festivo
- disponibilità alla flessibilità d'orario dovuta a particolari esigenze organizzative o per la realizzazione di iniziative
- disponibilità ad utilizzare automezzi di proprietà del Comune per trasferimenti sia all'interno che all'esterno del territorio comunale.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

avvio al progetto

Il Servizio Civile Nazionale e, in particolare, il progetto *Dalla cultura alla tavola* saranno promossi con le seguenti modalità:

- pubblicazione del bando integrale sul sito del Comune di Pegognaga www.comune.pegognaga.mn.it, del Comune di San Benedetto Po, ww.comune.san-benedetto-po.mn.gov.it e sul sito www.centroculturalepegognaga.it e condivisione sulla pagina Facebook dei due Comuni | ore dedicate: 30 minuti
- invio e-mail a utenti iscritti alla newsletter del Centro Culturale (n° contatti 3.283 all' 8 ottobre 2016); invio e-mail a utenti iscritti alla newsletter dell'informagiovani di San Benedetto Po (n° contatti 567 all'8 ottobre 2016)| ore dedicate comprensive della redazione del testo: 30 minuti
- invio comunicato stampa a referenti locali del quotidiano Gazzetta di Mantova e del quotidiano Voce di Mantova, la Gazzetta del Po, l'Oltrepò | ore dedicate comprensive della redazione del testo: 30 minuti
- invio/consegna materiale informativo rete provinciale informagiovani e sistema bibliotecario "Legenda" (composta da 20 Comuni) | ore dedicate: 1 ora e 30 minuti
- affissione manifesti informativi principali spazi pubblici del territorio |ore dedicate: 1

Totale ore dedicate: 4 ore

realizzazione del progetto

Durante la realizzazione del progetto, a partire dal 2° mese di servizio dei volontari saranno realizzate le seguenti iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

- pubblicazione con cadenza mensile sui siti web www.comune.pegognaga.mn.it e www.comune.san-benedetto-po.mn.it e sui social network facebook e youtube di videoclip e fotodiario sulle attività svolte dai volontari del servizio civile realizzati dai volontari stessi | ore dedicate: 15

Totale ore dedicate: 15

Totale ore dedicate: 19

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si privilegia una selezione:

- realizzata secondo criteri di trasparenza ed imparzialità perché l'ente svolge una funzione pubblica
- realizzata secondo scelte organizzative che selezionino giovani compatibili con le necessità organizzative e gestionali del progetto e capaci di stabilire rapporti di collaborazione con l'utenza con cui verranno in contatto
- di giovani che porteranno a termine il progetto.

CRITERI DI SELEZIONE

Nel rielaborare i criteri di selezione ci si è attenuti ai seguenti principi, più aderenti alle esigenze di progetto:

1. meno punteggio al curriculum (in linea anche con le scelte effettuate nei bandi di concorso per l'assunzione del personale) e più attenzione alle competenze relazionali e alle motivazioni dei candidati
2. in fase di colloquio non verrà rivalutato perciò il curriculum come previsto dallo schema di selezione dell'UNSC, verrà chiesto al candidato di ripercorrere le tappe salienti del suo percorso di studi e professionale, ma di questo saranno valutate la coerenza e le motivazioni, essendo già stato dato in fase di valutazione dell'allegato 3 un punteggio oggettivo ai titoli
3. in fase di colloquio verrà data maggiore attenzione alle motivazioni a prestare servizio e alla capacità dimostrata dal candidato di condividere gli obiettivi del progetto
4. anche le competenze relazionali e trasversali del candidato saranno maggiormente prese in considerazione: per questo a questo aspetto viene attribuito punteggio più alto

Si allega di seguito la scheda **allegato4/sel nuovo**, corredata in calce della griglia dei punteggi da attribuire.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il seguente piano di monitoraggio interno è stato realizzato dalla rete composta dagli Enti Comune di Suzzara, Comune di Pegognaga, Comune di San Benedetto Po, Comune di Gonzaga e Istituto Comprensivo di S. Giorgio, con la consulenza del dott. Daniele Manganiello, dottore magistrale in Valutazione delle Politiche Pubbliche e del Territorio, ed accreditato presso i suddetti Enti come esperto di monitoraggio .

Il piano di monitoraggio interno è incentrato sulla valutazione periodica dei risultati del progetto. E' un piano mirato a rilevare efficienza ed efficacia delle attività previste dal progetto rispetto agli obiettivi posti, della formazione dei volontari in relazione all'esperienza del servizio civile e, infine, delle attività che essi svolgono.

Al fine di avere una panoramica di feedback il più possibile completa per poter intervenire e migliorare la qualità del progetto proposto, è previsto un piano di monitoraggio articolato in 9 fasi.

- riunione con gli OLP

TEMPISTICA: entro una settimana dall'avvio ufficiale del progetto

SOGGETTO INCARICATO: responsabili di progetto di ciascun Ente

OBIETTIVO: la prima fase preliminare di confronto consente la definizione più puntuale e sistematica del diagramma di Gantt (organizzazione attività / tempi di realizzazione), in modo tale da coordinare sia le attività di formazione specifica che quelle direttamente connesse alla realizzazione del progetto di competenza di ciascun Ente.

- somministrazione ai volontari del servizio civile di un questionario strutturato

ALLEGATO N.1MON "Questionario Valutazione iniziale del Servizio Civile"

TEMPISTICA: entro 2 mesi dall'avvio ufficiale del progetto

SOGGETTO INCARICATO: responsabile del monitoraggio

TIPOLOGIA STRUMENTO VALUTATIVO: il questionario è stato progettato con tre diverse tipologie di domande: domande le cui modalità di risposta sono esaustive ed esclusive, a cui il rispondente è tenuto a rispondere scegliendo tra una o più modalità alternative; domande-affermazioni alle quali il compilatore è tenuto a rispondere esprimendo un giudizio su una scala di accordo-disaccordo a cinque o dieci livelli; infine, due domanda a risposta aperta.

OBIETTIVO: l'indagine tramite questionario standardizzato è stata strutturata in modo tale da indagare le aspettative, le motivazioni e le realizzazioni, personali e progettuali, dei volontari (sezione 1 del questionario) e stimare quali siano i cambiamenti che lo svolgimento del progetto fa intervenire in relazione ad esse (sezione 3); inoltre si mette sotto la lente di ingrandimento i contenuti e le modalità di realizzazione progettuale (sezione 2), in particolare evidenziando la tipologia di attività svolta, le attività di promozione del progetto, le iniziative di sensibilizzazione del territorio, il rapporto con l'utenza, i risultati conseguiti e gli ostacoli eventualmente incontrati lungo l'iter progettuale; infine, c'è l'obiettivo di rilevare il livello di soddisfazione del volontario per l'esperienza condotta (sezione 4).

- riunione con gli OLP

ALLEGATO N. 2MON "Questionario qualitativo di valutazione"

TEMPISTICA: al 4[^] - 5[^] mese dall'avvio ufficiale del progetto

SOGGETTO INCARICATO: responsabili di progetto / responsabile del monitoraggio

OBIETTIVO: durante questa fase il responsabile di progetto di ciascun Ente, insieme al gruppo degli OLP di progetto, fa una prima verifica dello stadio di avanzamento del progetto, indagando alcuni elementi: il grado di soddisfazione dei volontari, l'adeguatezza della formazione specifica ricevuta, la predisposizione dei volontari al lavoro di equipe, le relazioni create all'interno del gruppo, il percorso di acquisizione di nuove competenze, le eventuali problematiche.

- somministrazione ai volontari del servizio civile di un questionario

ALLEGATO N. 3MON "Scheda di monitoraggio di metà servizio"

TEMPISTICA: entro 6 mesi dall'avvio ufficiale del progetto

SOGGETTO INCARICATO: responsabile del monitoraggio

TIPOLOGIA STRUMENTO VALUTATIVO: il questionario è stato progettato con tre diverse tipologie di domande: domande le cui modalità di risposta sono esaustive ed esclusive, a cui il rispondente è tenuto a rispondere scegliendo tra una o più modalità alternative; domande-affermazioni alle quali il compilatore è tenuto a rispondere esprimendo un giudizio su una scala di accordo-disaccordo a cinque o dieci livelli; infine, due domanda a risposta aperta.

OBIETTIVO: l'indagine tramite questionario standardizzato è stata strutturata in modo tale da indagare, in primo luogo, che percezione si ha dello stadio di avanzamento progettuale, quali sono i rapporti di collaborazione dei volontari con gli altri stakeholder del progetto (altri volontari del progetto di servizio civile, altro personale dell'ente, OLP, responsabile di progetto, volontari delle associazioni coinvolte), i risultati frutto dell'attività dei volontari e le difficoltà incontrate a metà progetto (sezione 2 del questionario); inoltre si cerca di avere un giudizio sul livello di formazione specifica ricevuta dai volontari e se quest'ultimi manifestano la necessità di riceverne ulteriormente (sezione 1 del questionario); infine, c'è l'obiettivo di rilevare il livello di soddisfazione del volontario in relazione all'esperienza fin qui condotta, sia in relazione alla propria sfera personale che in rapporto all'utenza (sezione 3).

- riunione con gli OLP

ALLEGATO N. 2MON "Questionario qualitativo di valutazione"

TEMPISTICA:

1. entro 6 mesi dall'avvio ufficiale del progetto (comunque successiva alla somministrazione dei questionari relativi alla fase n. 4 del piano di monitoraggio)
2. entro 10 mesi dall'avvio ufficiale del progetto

SOGGETTO INCARICATO: responsabili di progetto

TIPOLOGIA STRUMENTO VALUTATIVO: è stato predisposto un questionario qualitativo di valutazione che faciliti al responsabile del progetto la raccolta di evidenze, sui temi individuati nella scheda allegata, durante la riunione con gli OLP.

OBIETTIVO: questi due incontri (al sesto e al decimo mese di progetto) condotti dal responsabile del progetto con gli OLP sono fondamentali per verificare lo stato di avanzamento progettuale e prevedere l'attuazione di eventuali interventi correttivi in relazione a quanto è emerso.

**- somministrazione ai volontari del servizio civile di un questionario strutturato
ALLEGATO 4MON "Questionario Valutazione finale del Servizio Civile"**

TEMPISTICA: al termine del progetto

SOGGETTO INCARICATO: responsabile del monitoraggio

TIPOLOGIA STRUMENTO VALUTATIVO: è la stessa di quella descritta nella fase 2.

OBIETTIVO: l'indagine è la stessa di quella descritta nella fase 2, con formulazione differente di alcune domande, dato che la somministrazione del questionario standardizzato avviene in due momenti distinti dell'iter progettuale: entro il secondo mese per la fase n.2, al termine del progetto in questo stadio di monitoraggio. L'obiettivo principale è quello di stimare l'effetto del progetto di servizio civile sui volontari per differenza tra la situazione iniziale e quella finale in relazione alle loro aspettative e motivazioni, al loro livello di soddisfazione e al livello di raggiungimento dell'obiettivo del progetto.

- passaggio di consegne sul lavoro svolto dai volontari agli OLP

TEMPISTICA: al termine del progetto (comunque successiva alla somministrazione dei questionari relativi alla fase n. 7 del piano di monitoraggio)

SOGGETTO INCARICATO: responsabili di progetto

OBIETTIVO: questa penultima fase di monitoraggio è propedeutica, insieme al materiale raccolto nelle fasi precedenti, alla stesura del report finale di sintesi. Dopo aver verificato l'andamento delle iniziative all'interno del gruppo ragazzi – volontari, sfruttando anche le evidenze emerse con i risultati dei questionari elaborati nella fase precedente, il "passaggio di consegne" rappresenta un confronto tra i volontari e gli OLP sulla realizzazione progettuale. Si cerca di evidenziare definitivamente i punti forza e le criticità del progetto, oltreché le eventuali richieste da portare all'amministrazione: in questo modo si fanno emergere riflessioni utili alla stesura futura del progetto di SCN, garantiscono così una continuità di progettazione.

- stesura di report finale di sintesi

TEMPISTICA: al termine del progetto.

SOGGETTO INCARICATO: responsabile del monitoraggio

OBIETTIVO: sintetizzare in un unico documento le evidenze emerse in ciascuna fase del piano di monitoraggio e negli ulteriori strumenti di seguito riportati: i risultati raggiunti con il progetto, le valutazioni sui volontari di servizio civile, le criticità emerse durante l'anno e le eventuali modifiche da apportare negli anni successivi.

Oltre agli stadi di verifica sopraccitati, il piano di monitoraggio si avvale dell'utilizzo di ulteriori strumenti:

- questionari strutturati di valutazione della formazione generale

(si rimanda al box n. 42 della scheda progetto)

- eventuali colloqui individuali

in ogni momento il responsabile del monitoraggio, se lo ritiene opportuno, può richiedere colloqui individuali con i volontari e/o con gli OLP.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Titoli e competenze richiesti:

_diploma di laurea/diploma di scuola superiore attinente alle azioni del progetto

_buona capacità utilizzo del personal computer (pacchetto office, internet e social network)

titoli e competenze preferenziali:

_possessione patente cat. B

_intraprendenza e inclinazione alla relazione

_esperienze di volontariato o altro nell'ambito dei servizi culturali e/o nell'ambito dei servizi rivolti a minori

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

per la realizzazione del progetto saranno finanziate con risorse dei bilanci comunali (anno 2016/2017):

- € 7,00 buono pasto per volontari NON residenti nei Comuni di Pegognaga e San Benedetto Po, garantito nei giorni di rientro con pausa non superiore alle due ore e rimborsi spese per missioni per un totale di **€ 1.000,00**

- acquisto materiali per la realizzazione delle attività (piantine erbe aromatiche, sementi, prodotti alimentari, libri/riviste tematiche) **€ 500,00**

- attività di comunicazione e promozione servizio civile **€ 500,00**

Totale € 2.000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Condotta Slow food del basso mantovano – Pegognaga

L'associazione collabora alla realizzazione del progetto organizzando le seguenti attività:

- laboratori del gusto per alunni delle scuole e famiglie
- cicli di conferenze realizzate da esperti e produttori locali sul consumo consapevole del cibo e sulla storia del territorio

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Gli Enti metteranno a disposizione spazi e risorse necessari per realizzare le azioni previste dalle singole fasi del progetto.

In particolare i volontari potranno avvalersi ciascuno delle strumentazioni della sede che li ospita.

ogni volontario avrà, nel suo orario di servizio, la possibilità di avvalersi di una postazione di lavoro dotata (oltre che di tavolo e di sedia a norma) di pc e software gestionale, fotocopiatore, telefono, fax e stampante.

I volontari avranno inoltre a disposizione: fotocamera e videocamera professionali con relativi programmi per la post-produzione.

Sarà inoltre cura degli Enti fornire automezzi propri, con adeguata copertura assicurativa, per gli spostamenti legati alla formazione dei volontari e allo svolgimento del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

In base a convenzioni apposite sottoscritte dopo la selezione dei candidati con gli atenei a cui risultano iscritti

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

In base a convenzioni apposite sottoscritte dopo la selezione dei candidati con gli atenei a cui risultano iscritti

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune di Pegognaga e il Comune di San Benedetto Po rilasceranno apposita attestazione delle conoscenze acquisite dai volontari durante lo svolgimento del servizio e l'attuazione delle azioni di progetto.

In particolare saranno valutati e attestati le seguenti conoscenze e capacità:

CONOSCENZE ACQUISITE

Conoscenze relative al servizio civile e alle forme di associazionismo/volontariato

- Conoscenza del servizio civile e della sua mission.
- Conoscenza delle principali forme di volontariato/associazionismo in cui si esprime

la solidarietà sociale.

- Conoscenza relativa al funzionamento dell'ente Comune
- Conoscenza mission e funzionamento del servizio assegnato
- Conoscenza del funzionamento dei servizi comunali ed in particolare di quelli interessati dal progetto (Biblioteca, Informagiovani, Centro Culturale, Museo e servizi turistici).
- Conoscenza del funzionamento organizzativo a livello politico e a livello amministrativo dell'ente Comune
- Conoscenza delle principali forme di comunicazione utilizzate a livello comunale, da quelle tradizionali (cartacee come volantini, locandine, bacheche espositive) a quella multimediali (sito internet, social network).
- Conoscenza delle modalità di lavoro per progetti.

CAPACITA' TECNICO-OPERATIVE SPECIALISTICHE

Competenze informatiche tecnico-professionali

- utilizzo del gestionale Clavis, siti Opac e i principali Social network
- utilizzo gestionale per accesso ad Internet/WIFI Cafèlib

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI AFFERENTI AL PROFILO BIBLIOTECARIO

- organizzazione e conservazione delle raccolte librerie e documentali della biblioteca (utilizzando procedure di archiviazione, organizzando l'esposizione di documenti, effettuando il controllo ambienti e il monitoraggio dello stato di conservazione delle collezioni e organizzando gli archivi informatizzati).
- gestione servizi di prestito, reference e riproduzione (ricerca bibliografica e di dati/informazioni/notizie, gestione prestito locale e interbibliotecario, consultazione e riproduzione del materiale documentario, selezione e valutazione della qualità delle fonti informative, orientamento dell'utenza all'uso delle risorse, consultazione e ricerca di cataloghi e banche dati documentali).
- collaborazione nella progettazione e realizzazione di iniziative di promozione della lettura e di altre attività culturali della biblioteca rivolte soprattutto alle scuole (animazione lettura e lettura interpretata, lavoro di rete).
- supporto al personale preposto nella programmazione dell'attività di animazione ricreativa ed educativa.
- abilità nella rilevazione statistica dei dati di uso della biblioteca.
- abilità nella promozione dei servizi della Biblioteca e nella valorizzazione delle sue raccolte

COMPETENZE TRASVERSALI (SAPER ESSERE)

COMPETENZE RELAZIONALI

- Comunicazione interpersonale-interculturale
- Empatia
- Cooperazione

COMPETENZE GESTIONALI/ORGANIZZATIVE DI BASE

- Affidabilità:
- Autonomia decisionale
- Capacità organizzativa
- Flessibilità
- Tensione al risultato
- Problem solving

ALTRE COMPETENZE TRASVERSALI

- Motivazione

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Aule a disposizione del Comune di Pegognaga, secondo le disponibilità e le esigenze formative di ciascun modulo

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatore accreditato tramite corso di formazione USCN.
Tutto il processo formativo è gestito dalla Responsabile della formazione.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

no

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

METODOLOGIA

_Lezione frontale per non meno del 45% delle ore
_Dinamiche di gruppo come supporto e integrazione ai contenuti presentati nelle lezioni frontali (55% del monte ore)
_Testimonianze

TEMPI

L'Ente erogherà la Formazione Generale secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2, lettera a) delle Linee Guida emanate il 24-07-2013.

In particolare:

_il totale del monte ore previsto nel presente progetto sarà erogato entro e non oltre il 180 giorno dall'avvio del progetto con il vincolo della trattazione di tutti i moduli previsti dalle nuove Linee Guida con le Metodologie sopra descritte

TECNICHE

Le tecniche utilizzate varieranno a seconda dei contenuti del singolo modulo formativo, in modo da coinvolgere i volontari in formazione in un'esperienza di apprendimento attivo che li faciliti nell'assimilazione dei concetti presentati nelle parti frontali dei vari moduli.

Verranno utilizzate tecniche "animative" e piccoli laboratori di gioco o "artigianali", che prevedono la partecipazione attiva dei volontari, attraverso:

- _esercitazioni pratiche
- _brainstorming
- _laboratori creativi (art-attak)
- _il roleplaying (giochi di ruolo)
- _realizzazione di brevi video

Alcuni temi saranno trattati invece nella forma:

- _del resoconto esperienziale
- _del breve seminario (protezione civile, associazioni ambientaliste)

Sono previsti inoltre brevi momenti di visione di video e filmati.

STRUMENTI

- _Computer e videoproiettore (slides)
- _Piccole dispense a riepilogo della parte legislativa
- _Videocamera
- _Materiali vari (specie da riciclaggio) per le attività animative

33) Contenuti della formazione:

incontro 1 | durata: 9 ore

1.1 L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE E PATTO FORMATIVO | MACROAREA 1 "VALORI E IDENTITA' DEL SCN" |

Obiettivi formativi

Il modulo ha l'obiettivo principale di definire un'identità di gruppo attraverso un percorso di socializzazione mirato all'espressione di aspettative e motivazione dei volontari. Inoltre si pone come finalità quella di condividere i valori e significati fondanti dell'esperienza che i/le ragazzi/e si stanno preparando ad intraprendere.

Contenuti

- Aspettative, motivazioni ed obiettivi personali.
- I valori del Servizio Civile Nazionale: patria, difesa non violenta e non armata ecc.

1.2 DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: EVOLUZIONE STORICA, AFFINITÀ E DIFFERENZE TRA LE DUE REALTÀ | MACROAREA 1 "VALORI E IDENTITA' DEL SCN" |

Obiettivi formativi

Obiettivo primo del modulo è quello fornire ai volontari gli elementi di conoscenza per comprendere il legame storico e culturale del SCN con l'obiezione di coscienza, definendolo poi nella dimensione che lo caratterizza o lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Contenuti

- Le tappe fondamentali della storia dall'obiezione di coscienza al servizio civile.
- La legge 230/98.
- La legge 64/01.

1.3 IL DOVERE DELLA DIFESA DELLA PATRIA- LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NONVIOLENTA

| MACROAREA 1 "VALORI E IDENTITA' DEL SCN" |

Obiettivi formativi

Questo modulo nelle nuove Linee guida è diviso in due parti che hanno l'obiettivo di fornire ai volontari indicazioni in termini di normativa vigente e legislazione per comprendere le origini ed i significati attribuiti ai concetti di patria e di difesa non armata e non violenta, anche in una logica istituzionale.

Questo come passo propedeutico per la condivisione e l'esplorazione di alternative possibili rispetto alle proprie esperienze e riflessioni. Altro obiettivo è quello di fornire ai volontari concreti strumenti per la gestione non – violenta dei conflitti, in modo da offrire opportunità di crescita e di confronto nella propria pratica quotidiana.

1.3/a Nella prima parte si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari e lo studio delle varie pronunce della Corte Costituzionale

Contenuti

- La Costituzione Italiana con particolare riferimento all'art.52, all'art.11 e ai principi costituzionali degli art. 2, 3, 4, 9
- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05.
- Il concetto di patria in ottica attuale e "moderna".
- Esplorazione del concetto di "pace positiva".

1.3/b Nella seconda parte muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

Contenuti

- riferimenti al diritto Internazionale
- la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.
- "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti"
- prevenzione della guerra", "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding"

incontro 2 | durata: 9 ore

▸ *Sarà presente in aula in qualità di esperto Antonella Farina – accreditata come formatore per l'Ente Istituto Comprensivo San Giorgio (MN)*

1.4 LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO

| MACROAREA 1 "VALORI E IDENTITA' DEL SCN" |

Obiettivi formativi

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del SCN , nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

Contenuti

- Disamina e confronto sulla "Carta di Impegno Etico".
- La Legge 64/2001.
- Decreto legislativo n. 77 del 5 aprile 2002.
- L'UNSC e la circolare del 30 settembre 2004.
- il DPCM 4 febbraio 2009
- Rapporto fra enti e volontari e progetti.

3.4_ DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA ENTI E VOLONTARI DEL SCN

| MACROAREA 3 "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SCN" |

Obiettivi formativi

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Contenuti

- il DPCM 4 febbraio 2009

2.1 _ LA FORMAZIONE CIVICA

| MACROAREA 2 "LA CITTADINANZA ATTIVA" |

Obiettivi formativi

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di formazione civica". Altro obiettivo del modulo è quello di esplorare questioni inerenti le competenze dello Stato delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti anche alle logiche internazionali. In ultimo il modulo ha la finalità di presentare ai volontari le alternative e le specificità connesse alle diverse esperienze ed organizzazioni che operano sul territorio.

Contenuti

- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- Principi, valori, regole, diritti e doveri contenuti nella Carta Costituzionale
- Funzione e ruolo degli organi costituzionali, rapporti, organizzazione e iter di formazione delle leggi

incontro 3 | durata: 9 ore

2.2 _ LE FORME DI CITTADINANZA

| MACROAREA 2 "LA CITTADINANZA ATTIVA" |

Obiettivi formativi

Obiettivo del modulo è quello di sviluppare nei volontari riflessioni e senso critico rispetto ai concetti fondamentali di solidarietà sociale e cittadinanza ed ai significati ad esse attribuiti. Prevede inoltre, attraverso il confronto e la discussione, di sollecitare considerazioni e stimoli circa l'appartenenza ad una collettività che vive ed interagisce in uno specifico territorio.

Richiamandosi al concetto di formazione civica descritte nel precedente modulo, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

Contenuti

- Formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale e della promozione sociale
- Solidarietà e cooperazione: ambiti e strategie.
- I rischi possibili: povertà, esclusione sociale, sottosviluppo ecc.
- Cittadinanza attiva e democrazia partecipata: strumenti di coinvolgimento e presa in carico di responsabilità condivise.
- Il ruolo delle istituzioni e della società nell'ambito della promozione sociale ed umana.
- Organizzazioni ed operatori del "servizio" "civile" sul territorio.
- Il servizio civile come esperienza di cittadinanza e partecipazione .

2.4 LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI NEL SERVIZIO CIVILE

| MACROAREA 2 "LA CITTADINANZA ATTIVA" |

▸ Sarà invitato ad essere presente in aula un delegato di Regione dei Volontari del SCN

Obiettivi formativi

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

3.3 L'ORGANIZZAZIONE DEL SCN E LE SUE FIGURE

| MACROAREA 3 "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SCN" |

Obiettivi formativi

Conoscenza del progetto, delle figure e dei ruoli che esse esercitano per il raggiungimento degli obiettivi che in esso sono previsti.

Contenuti

- Il 'Sistema' Servizio Civile

incontro 4 | durata: 9 ore

3.1 PRESENTAZIONE DELL'ENTE

| MACROAREA 3 "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SCN" |

Obiettivi formativi

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato

3.2 IL LAVORO PER PROGETTI

| MACROAREA 3 "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SCN" |

Obiettivi formativi

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Contenuti

Individuazione di bisogni e finalità, destinatari potenziali e reali, obiettivi dell'intervento, contenuti, metodologie di conduzione, metodologie di valutazione, ricerca partner, fasi di svolgimento, tempi e loro articolazione, aspetti organizzativi e logistici, preventivi economici, modalità di diffusione, valorizzazione e promozione. Efficacia ed Efficienza del Progetto

3.5 COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI

| MACROAREA 3 "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SCN" |

Obiettivi

formativi

Obiettivo del modulo è sviluppare le conoscenze per analizzare e comprendere i meccanismi che regolano gli scambi comunicativi, acquisire consapevolezza delle proprie modalità comunicative al fine di migliorare le proprie capacità relazionali. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che

ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

Contenuti

- Elementi del processo di comunicazione interpersonale
- La percezione: i diversi punti di vista
- La comunicazione verbale e non verbale
- L'ascolto: i diversi livelli di ascolto
- I conflitti comunicazionali: come prevenirli
- Una modalità comunicativa efficace: la comunicazione non violenta
- Individuazione e valorizzazione delle risorse personali.

incontro 5 | durata: 5 ore

2.3 LA PROTEZIONE CIVILE

| MACROAREA 2 "LA CITTADINANZA ATTIVA" |

▸ Modulo svolto con la partecipazione dell'Ufficio Ambiente del comune di Suzzara e del Comitato "Pomantpovano" per il WWF - Suzzara

Obiettivi formativi

Il modulo ha l'obiettivo di presentare ai volontari la Protezione Civile con il suo sistema di strutture, competenze e attività (che coinvolgono istituzioni, società civile, singoli cittadini), quale strumento, sia di analisi dei rapporti che intercorrono tra istituzioni e società civile, sia di applicazione pratica di quei principi di solidarietà sociale che sono alla base dell'esistenza stessa del servizio civile nazionale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere

colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

Contenuti

- Le strutture e le attività messe in campo dallo Stato: legge n. 225 del 24 febbraio 1992.
- Il Dipartimento della Protezione Civile.
- Le tipologie di rischio presenti in Italia. Previsione e prevenzione dei rischi. Responsabilità individuale e collettiva, interventi in emergenza e ricostruzione post-emergenza
- rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

1.3 IL DOVERE DELLA DIFESA DELLA PATRIA- LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NONVIOLENTA

| MACROAREA 1 "VALORI E IDENTITA' DEL SCN" |

Obiettivi formativi

Incontri e testimonianze

Monitoraggio finale condiviso

34) *Durata:*

41 ore
Tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione dei Comuni di Pegognaga e San Benedetto Po, secondo le disponibilità e le esigenze formative di ciascun modulo

Moduli di *training on the job e conoscenza dei servizi*
Comuni di Pegognaga e San Benedetto Po: singole sedi di progetto

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica verrà realizzata in proprio, avvalendosi del personale di ciascun Ente o di esperti esterni in possesso di competenze ed esperienze specifiche come evidenziato nei punti successivi. Dopo l'esperienza pluriennale di gestione in forma associata di progetti di servizio civile i Comuni hanno convenuto sull'opportunità di proseguire in un percorso formativo condiviso in base agli ambiti di intervento progettuali.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Chiara Chitelotti

Nata a Mantova il 28/12/1972
CF: CHTCHR72T68E897N

Marco Fila

Nato a Mantova il 11/04/1968
CF: FLIMRC68D11E897P

Gilberto Martignoni

Nato a Mantova il 01/09/1971
CF: MRTGBR71P01E897M

Monica Binacchi

Nata a Guastalla (RE) il 04/07/1975

CF: BNCMNC75L44E253I

Luca Trentini

Nato a Quistello (MN) il 08/11/1975

CF: TRNLCU75S08H143C

Anna Luppi

Nata a Mantova il 01/04/1980

CF: LPPNNA80D41E897E

Arianna Ansaloni

Nata a Pavia il 30/03/1971

CF: NSLRNN71C70G388H

Emanuela Pizzi

Nata a Gonzaga (MN) il 30/01/1958

CF: PZZMNL58A70E089C

Maria Negri

Nata a Quistello (MN) il 30/01/1968

CF: NGRMRA68A70H143A

Daniela Benedetti

Nata a Milano il 31/08/1971

CF: BNDDNL71M71F205Q

Federica Guidetti

Nata a Mantova il 01/03/1976

CF: GDTFRC76C41E897Y

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Chiara Chitelotti

Posizione Organizzativa – settore amministrativo, servizi culturali, pubblica istruzione, servizi sociali - Comune di Pegognaga

Marco Fila

Responsabile servizio prevenzione e protezione - Comune di Pegognaga

Gilberto Martignoni

Imprenditore agricolo (agricoltura biologica)

Monica Binacchi

Responsabile Comunicazione Centro Culturale - Comune di Pegognaga

Luca Trentini

Filmmaker – tecnico televisivo

Anna Luppi

Responsabile Biblioteca Comune di San Benedetto Po – Esperto in alimentazione

Arianna Ansaloni

Operatore Informagiovani Comune di Suzzara

Emanuela Pizzi

Operatore Informagiovani e Centro Culturale Comune di Pegognaga

Maria Negri

Operatore Informagiovani del Comune di San Benedetto Po

Daniela Benedetti

Conservatore Museo Archeologico di Pegognaga

Federica Guidetti

Direttore Istruttore Museo Civico Polironiano di San Benedetto Po

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Lezioni frontali specie per la parte trasversale
- Visite guidate alle sedi coinvolte
- Utilizzo delle strumentazioni in dotazione ai servizi (banca dati, dossier informatici e cartacei , strumenti informatici e video-fotografici)

Si è scelto di affrontare anche una buona parte della formazione specifica tenendo unito il gruppo volontari che opererà presso le sedi di progetto di ciascun Ente, fornendo a ciascuno una preparazione di partenza che gli permetta di conoscere il funzionamento di tutti i servizi culturali attivi presso ciascun Comune.

40) Contenuti della formazione:

Obiettivi generali

- fornire una buona conoscenza sociologica del territorio in cui i volontari si muoveranno
- fornire le tecniche di approccio con l'utenza dei servizi
- fornire le capacità di base di gestione di un progetto culturale (dalla progettazione al marketing e agli adempimenti previsti dalla legge fino alla realizzazione e al monitoraggio)
- fornire una conoscenza di base di tutti i servizi coinvolti nel progetto
- fornire le competenze di base legate alle professioni di bibliotecario, di operatore informagiovani, di animatore di gruppo informale, di operatore culturale

Contenuti

- Nella prima parte (46 ore) verranno svolti temi "trasversali"

- Nella seconda parte (15 ore) verranno analizzati con tutti i volontari i singoli servizi per permettere a ciascun volontario una conoscenza "globale" dei servizi con cui dovrà interagire
- Terza parte (15 ore) *training on the job*: i volontari, coordinati da un formatore, saranno chiamati ad affiancare gli OLP nelle mansioni quotidiane, ad utilizzare le banche dati, a relazionarsi nei servizi di reference con l'utenza.

I.FORMAZIONE "TRASVERSALE"

durata complessiva: 46 ore

tutti i volontari assegnati ai Comuni di Pegognaga e San Benedetto Po

modulo 1 (durata: 4 ore)

L'ENTE COMUNE

docente: **dott.ssa Chiara Chitelotti**

- nozioni di diritto amministrativo degli enti locali
- codice di comportamento
- tutela della privacy

modulo 2 (durata 4 ore)

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

docente: **dott. Marco Fila**

- I principi generali del D. Lgs 81/08 Testo Unico – soggetti, diritti e doveri
- Concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione
- Organizzazione della prevenzione in azienda
- Rischi specifici previsti nell'attività svolta dai volontari
- Utilizzo corretto dei DPI previsti e la segnaletica di sicurezza
- Norme generali di comportamento da seguire in caso di emergenza (terremoto e incendio)

modulo 3 (durata: 4 ore)

LA SALUTE IN TAVOLA

docente: **Gilberto Martignoni**

- la biodiversità
- la stagionalità delle coltivazioni
- la salute in tavola
- l'agricoltura biologica certificata: cos'è, cosa significa e come avviene il processo di certificazione di un prodotto.

Modulo 4 (durata: 4 ore)

ELEMENTI DI ECONOMIA E TECNICA AGRICOLA

docente: **Gilberto Martignoni**

- tecniche agrarie
- rotazioni colturali
- il bilancio energetico
- controllo delle erbe spontanee

modulo 5 (durata: 5+5 ore)

L'USO DELLA STRUMENTAZIONE

docente: **Luca Trentini**

- introduzione al linguaggio della narrazione per immagine

- basi dell'uso della macchina fotografica
- uso della fotocamera (scatto e ripresa)
- inquadratura e composizione dell'immagine
- post produzione sviluppo e montaggio
- esportazione e pubblicazione dei lavori

modulo 6 (durata: 5 ore)

SIAMO CIÒ CHE MANGIAMO

docente: **Anna Luppi**

- Nozioni di base per una sana e corretta alimentazione
- Principi nutritivi contenuti negli alimenti
- alimentazione e salute
- L'importanza della stagionalità

modulo 7 (durata: 5 ore)

SAPERE COSA MANGIAMO

docente: **Anna Luppi**

- Lettura delle etichette
- Gli additivi alimentari
- Etichette ingannevoli: saperle riconoscere
- La spesa consapevole: laboratorio pratico

modulo 8 (durata: 5 ore)

LA COMUNICAZIONE DI UN EVENTO

docente: **dott.ssa Monica Binacchi**

- la comunicazione visiva: allestimento spazi, segnaletica, cartellonistica informativa
- comunicazione tramite locandina/brochure
- il web2.0 per un evento: facebook, twitter, Instagram e le diverse modalità redazionali

modulo 9 (durata: 5 ore)

LA COMUNICAZIONE EFFICACE COME STRUMENTO DI LAVORO

docente: **Arianna Ansaloni**

- Laboratorio sulle relazioni interpersonali
- Le regole della comunicazione
- Il lavoro di squadra: comunicare tra colleghi volontari
- Il lavoro di squadra: comunicare con gli olp e con il personale dei servizi in cui si lavora
- La comunicazione con gli utenti: verbale, non verbale, scritta
- Esercitazioni pratiche

2. CONOSCENZA DEI SERVIZI

durata complessiva: 15 ore - i volontari presso le rispettive sedi nei comuni di Pegognaga e San Benedetto Po

modulo 1 (durata: 5 ore)

BIBLIOTECA

docenti: **dott.ssa Binacchi Monica – Anna Luppi**

- conoscenza della biblioteca, del suo funzionamento
- conoscenza del patrimonio librario in dotazione, con particolare riguardo alla sezione ragazzi
- prestito interbibliotecario

- conoscenza delle strumentazioni e dei cataloghi cartacei e informatizzati
- capacità di utilizzo dei programmi di gestione della biblioteca
- capacità di dialogo con l'utenza

modulo 2 (durata: 5 ore)

INFORMAGIOVANI

docente: **Emanuela Pizzi - Lia Negri**

- conoscenza dei principali ambiti tematici dell'informagiovani
- conoscenza delle attività e dei progetti del Servizio Informagiovani
- conoscenza del sito www.informagiovani.mn.it
- accoglienza del pubblico

modulo 3 (durata: 5 ore)

MUSEO

docente: **Daniela Benedetti - Federica Guidetti**

- storia del Museo
- passaggio dal concetto di "mostra" a quello di "installazione" : musei e nuovi allestimenti interattivi
- il sistema museale del territorio
- la didattica museale
- i giovani e i musei

2. CONOSCENZA DEI SERVIZI TRAINING ON THE JOB

durata complessiva per ciascun volontario: 15 ore ciascun volontario nella propria sede sperimenterà l'utilizzo dei database e dei software specifici, il modo di relazionarsi con l'utenza specifica, le tecniche per relazionare e statisticare attività e utenza

BIBLIOTECA (durata: 15 ore)

docente/coordinatore: **dott.ssa Binacchi Monica**

docente/coordinatore: **Anna Luppi**

MUSEO (durata 15 ore)

docente/coordinatore: **dott.ssa Federica Guidetti**

I volontari avranno inoltre la possibilità di partecipare agli incontri di formazione organizzati a livello provinciale dal Coordinamento Informagiovani e dal Sistema Bibliotecario Mantovano e normalmente destinati agli operatori dipendenti dell'Ente, potendo attingere dunque ad una risorsa formativa non accessibile normalmente a chi non è già impiegato in un Ente pubblico.

41) Durata:

76 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione generale predisposto:

Il tema di questo lavoro riguarda il rapporto tra le attività di formazione previste nell'ambito del progetto e la valutazione degli obiettivi raggiunti.

E' un piano mirato a verificare l'andamento della formazione per tararla sulle effettive capacità di apprendimento dei volontari e sulle loro esigenze.

E' necessario sottolineare come questo schema mutui molteplici elementi dal piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati, in quanto la formazione, sia generale che specifica, è funzionale alla buona riuscita del progetto.

Al fine di avere una panoramica di feedback il più possibile completa per poter intervenire e migliorare la qualità delle attività di formazione programmate, è previsto un piano di monitoraggio articolato in 3 fasi:

1) somministrazione ai volontari del servizio civile di questionari strutturati [ALLEGATO N. 1]

Oggetto: formazione generale

Obiettivo: l'obiettivo di implementare un sistema di monitoraggio e valutazione della formazione generale si traduce nella creazione di un modello di questionario da somministrare ai volontari a trattazione conclusa di tutti i moduli formativi che pone al centro dell'attenzione la valutazione della formazione generale.

La trattazione delle risposte ai questionari consente ai formatori di avere una feedback immediato del livello di qualità del proprio operato, in quanto vengono messe sotto la lente di ingrandimento determinati aspetti:

- i fattori di organizzazione (sezione 1 del questionario),
- i contenuti e le modalità di gestione dei moduli formativi (sezione 2)
- le "ricadute" sui volontari, in termini di cambiamenti emersi alla fine di ogni esperienza, di rapporti nel corso della giornata con i volontari e con i formatori e, infine, di livello di soddisfazione raggiunto (sezione 3).

Tempistica: al termine di ciascun modulo formativo di formazione generale

Soggetto incaricato: responsabile del monitoraggio

2) riunione con gli OLP

si rimanda alla fase n. 3 del piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto

Tempistica: al termine della formazione specifica (alla fine del secondo mese dall'avvio ufficiale del progetto)

Oggetto: formazione specifica

3) fase n. 4 del piano di monitoraggio interno

(sezione 1 della scheda di monitoraggio di metà servizio, dove compare la trattazione della formazione specifica)

Tempistica: entro 6 mesi dall'avvio ufficiale del progetto

Oggetto: formazione specifica

Oltre agli stadi di verifica sopraccitati, anche il piano di monitoraggio della formazione si avvale dell'utilizzo di ulteriori strumenti, identici a quelli riportati nel piano di monitoraggio del progetto:

- registro individuale della formazione specifica, in cui il volontario raccoglie le firme delle sue presenze in aula (un modo per responsabilizzare il volontario in modo che non faccia assenze durante la formazione specifica, non stringentemente obbligatoria come la formazione generale, ma altrettanto essenziale per la buona riuscita del progetto); segna i contenuti della formazione on the job, annota eventuali corsi o momenti formativi a cui gli capita di partecipare per esigenze di progetto;
- eventuali colloqui individuali che in ogni momento il responsabile del progetto, se lo ritiene opportuno, può richiedere colloqui individuali con i volontari e/o con gli OLP.

Data 29/11/2016

Il Responsabile legale dell'ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'ente

Il Sindaco Dimitri Melli
Firmato digitalmente

ALLEGATO 4SEL/NUOVO
SCHEMA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SELETTORE CHIARA CHITELLOTTI Nata il 28/12/1972 a Mantova

Rapporto con l'ente che realizza il progetto: RESPONSABILE del SETTORE AMMINISTRATIVO, SERVIZI SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA DEL COMUNE DI PEGOGNAGA

PROGETTO DALLA CULTURA ALLA TAVOLA

Soggetto titolare del progetto: COMUNE DI PEGOGNAGA

CANDIDATO/A cognome nome

nato/a _____ (Prov _____) il _____

Sede di realizzazione richiesta: _____

E' DISPONIBILE AD ALTRE SEDI? SI NO

PARTE I - Valutazione allegato 3 (da effettuare prima del colloquio)

a. Istruzione/Formazione (inserire da allegato 3)

Titolo di studio	Note	Punteggio	Massimo 9 punti
altri titoli (Master, ITS, IFTS, corsi di formazione professionale)	Note	punteggio	
Esperienze aggiuntive (Erasmus, Programmi europei)	Note	punteggio	
TOTALE PUNTEGGIO SEZIONE (1A)			

b. Esperienze Professionalizzanti (inserire da allegato 3)

Esperienza presso l'Ente o altri Enti nello stesso settore del progetto	Note	punteggio	Massimo 6 punti
Esperienza presso l'Ente in altri settori	Note	punteggio	
Esperienze lavorative (compresi tirocini universitari, Garanzia Giovani)	Note 0,5 punti per 30 giorni di lavoro	punteggio	
Altre esperienze (lavori stagionali o non continuativi)	Note	punteggio	
Volontariato	Note	punteggio	
TOTALE PUNTEGGIO SEZIONE (1B)			
PUNTEGGIO ALLEGATO3 (1A+1B)			
max 15 punti			

Data: _____ Firma SELETTORE _____

ALLEGATO 4SEL/NUOVO

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

PARTE II – Il colloquio

Conoscenza dei valori del servizio civile	Note	Punteggio	Massimo 40 punti
Conoscenza dei contenuti del progetto	Note	Punteggio	
Valutazione critica del progetto	Note	punteggio	
Motivazioni generali	Note	punteggio	
Particolari doti e abilità umane del candidato	Note	punteggio	
TOTALE PUNTEGGIO SEZIONE 2			

PARTE III – conoscenze informatiche

Domanda sorteggiata	Punteggio	Massimo 5 punti
TOTALE PUNTEGGIO SEZIONE 3		

PUNTEGGIO colloquio (sezione2+sezione3)	
PUNTEGGIO titoli ALLEGATO3 (1A+1B) max 15 punti	

PUNTEGGIO FINALE (allegato3+colloquio)	
---	--

Data: _____ Firma SELETTORE _____

GRIGLIA DEI PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALL'ALLEGATO 4/SEL NUOVO

PARTE I - Valutazione allegato 3 punteggi

a. Istruzione/Formazione

Titolo di studio (valutare solo il più alto)	Punteggio	
Laurea specialistica	7	Massimo 9 punti
Laurea di primo livello/triennale	5	
Diploma	3	
altri titoli (Master, ITS, IFTS, corsi di formazione professionale)	Fino a 2	
Esperienze aggiuntive (Erasmus, Programmi europei)	Fino a 2	

b. Esperienze Professionalizzanti

	Punteggio	
Esperienza presso l'Ente o altri Enti nello stesso settore del progetto	0,5	Massimo 6 punti
Esperienza presso l'Ente o altri Enti in altri settori	0,5	
Esperienze lavorative (tirocini universitari, Garanzia Giovani)	0,5 Coefficiente per 30 giorni	
Altre esperienze (lavori stagionali o non continuativi)	0,5 Coefficiente per 30 giorni	
Volontariato	Fino a 2	

PARTE II – Il colloquio

	Punteggio massimo	
Conoscenza dei valori del servizio civile	4	Massimo 40 punti
Conoscenza dei contenuti del progetto	4	
Valutazione critica del progetto	8	
Motivazioni generali	8	
Particolari doti e abilità umane del candidato	16	

PARTE III – conoscenze informatiche

Conoscenza informatica	punteggio	Massimo 5 punti
------------------------	-----------	-----------------

RIEPILOGO PUNTEGGI:

	Punteggio massimo
Allegato 3 istruzione/formazione e esperienze professionali	15
Colloquio	40
Conoscenze informatiche accertate	5
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	60

ALLEGATO 1/MONFORM

SCHEDA MONITORAGGIO FORMAZIONE GENERALE

Tutte le domande si riferiscono alla vostra esperienza della giornata di formazione appena conclusa

Data: _____

Sede: _____

Tema trattato (1): _____

Tema trattato (2): _____ (eventuale)

Tema trattato (3): _____ (eventuale)

1. Come giudicate l'organizzazione logistica dell'incontro in questione?

Barrare la casella (0: assolutamente NON IDONEE; 10: assolutamente IDONEE)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

2. E' stato rispettato l'orario dell'incontro?

Sì

No

Se no, quali sono i motivi? (sono possibili più risposte)

- 1) Ritardo ingiustificato formatori
- 2) Ritardo ingiustificato volontari
- 3) Mancanza di chiarezza sull' orario di ritrovo
- 4) Mancanza di chiarezza sul luogo dell'incontro
- 5) Altro (specificare) _____

3. Come giudicate le premesse sullo svolgimento dell'incontro e sulla trattazione del tema in questione?

Barrare la casella (0: assolutamente NON IDONEE; 10: assolutamente IDONEE)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

In caso di voto compreso tra 0 e 5, quali sono i motivi? (sono possibili più risposte)

- 1) Non ci sono state premesse
- 2) Mancanza di chiarezza da parte dei formatori
- 3) Eccessiva "pesantezza" delle premesse
- 4) Altro (specificare) _____

4a. In relazione al tema 1, qual è stata la tecnica di conduzione adottata dai formatori per l'incontro? (sono possibili più risposte)

- 1) Lezione didattica frontale
- 2) Analisi di testi (es. leggi, elaborati, ecc.)
- 3) Lavoro di gruppo
- 4) Laboratorio (es. disegno, creazione di materiale, ecc.)
- 5) Role-playing (es. giochi di ruolo, "competizione" a squadre, ecc.)
- 6) Esercitazioni varie
- 7) Utilizzo di esperti / testimonianze
- 8) Altro (specificare) _____

5a. In relazione alle risposte date alla domanda precedente, come giudicate l'uso di questa tecnica/e?

Barrare la casella (0: assolutamente NON IDONEO; 10: assolutamente IDONEO)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

In caso di voto compreso tra 0 e 5, quali sono i motivi? (sono possibili più risposte)

- 1) Lezione troppo "didattica"
- 2) Scarsa coinvolgimento dei volontari da parte dei formatori
- 3) Tematica di scarso interesse
- 4) Scarsa collaborazione dei volontari tra di loro
- 5) Eccessiva "pesantezza" del tema trattato
- 6) Eccessivo tempo dedicato al tema trattato
- 7) Altro (specificare) _____

6a. Come avreste affrontato lo stesso tema? (sono possibili più risposte)

- 1) Nello stesso modo
- 2) Avrei condotto una lezione più "didattica"
- 3) Avrei fatto ricorso ad un maggior lavoro di gruppo tra i volontari
- 4) Avrei adottato un modello basato di più sul role-playing
- 5) Avrei fatto ricorso a testimonianze / esperienze dirette da ascoltare
- 6) Altro (specificare) _____

*** LA SEZIONE 2b VA COMPILATA SOLO NEL CASO SIA STATO TRATTATO UN SECONDO TEMA NEL CORSO DELLA GIORNATA**

4b. In relazione al tema 2, qual è stata la tecnica di conduzione adottata dai formatori per l'incontro? (sono possibili più risposte)

- 1) Lezione didattica frontale
- 2) Analisi di testi (es. leggi, elaborati, ecc.)
- 3) Lavoro di gruppo
- 4) Laboratorio (es. disegno, creazione di materiale, ecc.)
- 5) Role-playing (es. giochi di ruolo, "competizione" a squadre, ecc.)
- 6) Esercitazioni varie
- 7) Utilizzo di esperti / testimonianze
- 8) Altro (specificare) _____

5b. In relazione alle risposte date alla domanda precedente, come giudicate l'uso di questa tecnica/e?

Barrare la casella (0: assolutamente NON IDONEO; 10: assolutamente IDONEO)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

In caso di voto compreso tra 0 e 5, quali sono i motivi? (sono possibili più risposte)

- 1) Lezione troppo "didattica"
- 2) Scarsa coinvolgimento dei volontari da parte dei formatori
- 3) Tematica di scarso interesse
- 4) Scarsa collaborazione dei volontari tra di loro
- 5) Eccessiva "pesantezza" del tema trattato
- 6) Eccessivo tempo dedicato al tema trattato
- 7) Altro (specificare) _____

6b. Come avreste affrontato lo stesso tema? (sono possibili più risposte)

- 1) Nello stesso modo
- 2) Avrei condotto una lezione più "didattica"
- 3) Avrei fatto ricorso ad un maggior lavoro di gruppo tra i volontari
- 4) Avrei adottato un modello basato di più sul role-playing
- 5) Avrei fatto ricorso a testimonianze / esperienze dirette da ascoltare
- 6) Altro (specificare) _____

*** LA SEZIONE 2c VA COMPILATA SOLO NEL CASO SIA STATO TRATTATO UN TERZO TEMA NEL CORSO DELLA GIORNATA**

4c. In relazione al tema 3, qual è stata la tecnica di conduzione adottata dai formatori per l'incontro?(sono possibili più risposte)

- 1) Lezione didattica frontale
- 2) Analisi di testi (es. leggi, elaborati, ecc.)
- 3) Lavoro di gruppo
- 4) Laboratorio (es. disegno, creazione di materiale, ecc.)
- 5) Role-playing (es. giochi di ruolo, "competizione" a squadre, ecc.)
- 6) Esercitazioni varie
- 7) Utilizzo di esperti / testimonianze
- 8) Altro (specificare) _____

5c. In relazione alle risposte date alla domanda precedente, come giudicate l'uso di questa tecnica/e?

Barrare la casella (0: assolutamente NON IDONEO; 10: assolutamente IDONEO)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

In caso di voto compreso tra 0 e 5, quali sono i motivi? (sono possibili più risposte)

- 1) Lezione troppo "didattica"
- 2) Scarsa coinvolgimento dei volontari da parte dei formatori
- 3) Tematica di scarso interesse
- 4) Scarsa collaborazione dei volontari tra di loro
- 5) Eccessiva "pesantezza" del tema trattato
- 6) Eccessivo tempo dedicato al tema trattato
- 7) Altro (specificare) _____

6c. Come avreste affrontato lo stesso tema? (sono possibili più risposte)

- 1) Nello stesso modo
- 2) Avrei condotto una lezione più "didattica"
- 3) Avrei fatto ricorso ad un maggior lavoro di gruppo tra i volontari
- 4) Avrei adottato un modello basato di più sul role-playing
- 5) Avrei fatto ricorso a testimonianze / esperienze dirette da ascoltare
- 6) Altro (specificare) _____

7. Come giudicate il vostro rapporto nel corso della giornata con:

Barrare la casella (0: assolutamente NON IDONEO; 10: assolutamente IDONEO)

1) volontari

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

2) formatori

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

8. A conclusione della giornata, quali cambiamenti sono emersi in relazione a:

Barrare la casella (0: nessuna rilevanza; 10: massima rilevanza)

A) apprendimento nuove nozioni

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

B) conoscenza dei volontari (carattere, personalità, modo di lavorare, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

C) conoscenza dei formatori (carattere, personalità, modo di lavorare, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

D) capacità di lavorare in gruppo

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

E) capacità di ascoltare gli altri (colleghi e formatori)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

F) altro (specificare) _____

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

9. E' utile la formazione ricevuta durante questo incontro in relazione a:

Barrare la casella (0: nessuna utilità; 10: massima utilità)

A) comprensione dei valori e delle tematiche alla base del servizio civile

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

B) svolgimento del progetto nell'ambito del servizio pubblico assegnato (es. biblioteca, ufficio ambiente, informagiovani o centro musicale)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

C) crescita personale (carattere, valori, maturità acquisita, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

D) percorso svolto / da svolgere nel mondo del lavoro

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

10. Concludendo, siete soddisfatti dell'esperienza compiuta in questa giornata di formazione?

Barrare la casella (0: assolutamente NO; 10: assolutamente SI)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

11. In relazione al voto dato alla domanda 10, quali elementi ti hanno guidato nella scelta? (sono possibili più risposte)

- 1) interesse personale sul tema
- 2) coinvolgimento formatori
- 3) dinamiche interattive di gruppo
- 4) tecniche di conduzione dell'incontro
- 5) rapporti personali con i volontari
- 6) rapporti personali con i formatori
- 7) Altro (specificare) _____

Spazio per eventuali commenti, suggerimenti, note

QUESTIONARIO VALUTAZIONE INIZIALE SERVIZIO CIVILE

Sezione 1: le motivazioni

1. Quanto i seguenti motivi ti hanno spinto a svolgere il servizio civile:

Barrare la casella (0: nessuna rilevanza; 10: massima rilevanza)

A) realizzarmi come persona

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

B) fare qualcosa di utile per gli altri

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

C) realizzarmi come cittadino

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

D) avere un reddito, anche se modesto

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

E) entrare più rapidamente nel mondo del lavoro

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

F) entrare a contatto con problematiche sociali e di welfare (povertà, anziani, disoccupati, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

G) approfondire un mio interesse

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

H) approfondire la mia formazione/acquisire nuove competenze da spendere sul mercato del lavoro

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

I) conoscere nuove persone

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

L) altro (specificare) _____

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

2. Nella scelta del settore di attività (es. biblioteca, informagiovani, ecc.) in cui svolgere il servizio civile cosa ha inciso? (sono possibili più risposte)

- 1) La vicinanza alla mia residenza/domicilio/luogo di studio
- 2) La mia esperienza pregressa in quel servizio
- 3) Le referenze positive di persone che hanno svolto il servizio civile nello stesso servizio
- 4) Ritenerne l'ente una realtà che svolge un servizio utile per la comunità
- 5) Il tipo di servizio mi è stato proposto al momento del colloquio iniziale
- 6) La conoscenza degli operatori già impegnati in quel servizio
- 7) Altro (specificare) _____

3. Avresti fatto domanda di servizio civile se non fosse stato previsto un compenso economico?

- 1) Sì
- 2) No

Sezione 2: contenuti e modalità di realizzazione del progetto

4. In quale settore di attività stai svolgendo il servizio civile?

- 1) Informagiovani
- 2) Biblioteca
- 3) Museo
-

5. In prevalenza, di quali attività ti stai occupando? (massimo 2 risposte)

- 1) attività a diretto contatto con l'utenza
- 2) attività di manutenzione delle strutture
- 3) attività di tipo amministrativo-gestionale (es. fotocopie, commissioni, inserimento dati, ecc.)
- 4) attività di tipo archivistico (es. rassegna stampa, catalogazione, archiviazione, ecc.)
- 5) attività di sensibilizzazione del territorio (es. incontri nelle scuole, manifestazioni, ecc.)
- 6) Altro (specificare) _____

6. Come sei venuto a conoscenza del progetto di servizio civile? (sono possibili più risposte)

- 1) amici
- 2) volantini / locandine
- 3) lettera/cartolina inviata al proprio indirizzo
- 4) pubblicità sui quotidiani locali
- 5) pubblicità informagiovani / altri enti e associazioni sul territorio
- 6) pubblicità nell'Università frequentata
- 7) Altro (specificare) _____

7a. Vieni già coinvolto in momenti di animazione o sensibilizzazione del territorio ?

(es. presso enti locali, parrocchie, scuole, associazioni di volontariato, ecc.)

- 1) Mai
- 2) Raramente
- 3) Qualche volta
- 4) Spesso

7b. Se vieni coinvolto (scelta risposta "raramente", "qualche volta", "spesso"), tali momenti riguardano:

(segna quello più importante)

- 1) Il tipo di tematica affrontata nella struttura (es. biblioteca, informagiovani, ecc.) in cui operi
- 2) le attività inerenti il progetto di servizio civile

8. A tuo giudizio, le attività che stai svolgendo sono utili per gli utenti del servizio?

- 1) per niente
- 2) poco
- 3) abbastanza
- 4) molto
- 5) moltissimo
- 6) il mio servizio non prevede contatto diretto con utenti

9a. A distanza di 2 mesi quali sono i risultati principali della vostra attività? (Es. numero utenti seguiti; aumento orari di apertura del servizio; attività specifiche realizzate grazie al nostro apporto, creazione di newsletter, attività in coprogettazione tra più servizi, maggiore scambio tra i servizi all'interno dello stesso ente; maggiori possibilità di entrare in contatto con fasce di ragazzi stranieri o con disagio ecc.)

9b. Secondo te è raggiungibile l'obiettivo che il progetto si prefigge di realizzare?

- 1) per niente
- 2) poco
- 3) abbastanza
- 4) molto
- 5) moltissimo

9c. Indicare, se presenti, le difficoltà incontrate e/o gli ostacoli che hanno impedito la realizzazione del progetto (Es. si è impegnati spesso/sempre in mansioni non inerenti al progetto; rapporto non idoneo con l'OLP di progetto; difficoltà a raggiungere l'obiettivo del progetto; mancanza di collaborazione degli altri volontari nel raggiungimento dell'obiettivo comune; difficoltà a gestire le questioni amministrative e progettuali in maniera coordinata tra OLP e volontari di comuni differenti, abbandono del servizio civile da parte di alcuni volontari, ecc.)

Sezione 3: Il tuo giudizio iniziale sull'esperienza - bilancio competenze

10. Pensi che il servizio civile ti possa essere utile per? (sono possibili più risposte)

Barrare la casella (0: nessuna rilevanza; 10: massima rilevanza)

1) la tua crescita personale
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

2) accrescere le tue competenze/conoscenze professionali
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

3) migliorare le tue capacità di relazione
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

4) accrescere il tuo senso civico
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

5) ripensare le tue scelte di studio/professionali
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

6) ripensare le tue scelte di vita
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

7) capire le regole di una organizzazione
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

8) sperimentare un rapporto di lavoro
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

9) rafforzare le tue convinzioni di valore
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

10) conoscere i problemi del territorio
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

11) applicare le competenze acquisite nel percorso di studi
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

12) conoscere tematiche nuove
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

13) avere maggiori possibilità di trovare un lavoro
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

14) sviluppare nuove capacità e competenze
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

15) sviluppare nuove relazioni umane
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

16) fare un'esperienza di solidarietà sociale
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

17) verificare se ciò che vorresti fare è coerente con le tue capacità
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

18) altro (specificare) _____
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

11. Possiedi già le competenze necessarie allo svolgimento dei compiti richiesti?

- 1) Sì
- 2) Solo in parte
- 3) No

12. Quanto ritieni importante:

Barrare la casella (0: nessuna importanza; 10: massima importanza)

1) rispettare i beni comuni (es. monumenti, mezzi pubblici, parchi, piazze, ecc.)
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

2) rispettare le regole di convivenza sociale (es. non gettare rifiuti per terra, non imbrattare i muri, ecc.)
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

3) fare qualcosa per chi si trova in difficoltà
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

4) adempiere i doveri civili (es. pagare le tasse, andare a votare, ecc.)
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

5) poter ricevere aiuto dalle istituzioni in caso di difficoltà (es. disoccupazione temporanea, malattia, disabilità, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

6) conoscere i problemi del territorio in cui vivi

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

7) interessarti alle fasce più deboli della popolazione

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

8) diffondere una cultura di solidarietà e di pace

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

9) difendere la patria con mezzi non militari

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

10) altro (specificare) _____

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

13. Quanto ritieni di essere in grado di:

Barrare la casella (0: nessuna importanza; 10: massima importanza)

1) ascoltare gli altri

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

2) confrontarti con altri punti di vista

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

3) tenere conto dei sentimenti o dei bisogni altrui

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

4) comunicare in modo efficace (far capire il tuo punto di vista)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

5) conoscere i tuoi punti di forza/pregi

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

6) fare nuove amicizie e sviluppare nuove relazioni

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

7) conoscere i tuoi punti di debolezza (limiti, difficoltà, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

8) sostenere una discussione con chi non la pensa come te

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

9) altro (specificare) _____

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

14. Quanto ritieni di essere in grado di:

Barrare la casella (0: nessuna importanza; 10: massima importanza)

1) rispettare le regole di una organizzazione

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

2) controllare le reazioni anche nelle situazioni di disagio

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

3) condividere obiettivi e responsabilità di un progetto

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

4) rapportarti con i superiori/responsabili/dirigenti

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

5) portare a termine i compiti richiesti

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

6) lavorare in gruppo

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

7) utilizzare gli strumenti tecnici (es. computer, programmi specifici, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

8) affrontare le difficoltà legate alla ricerca di lavoro

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

9) altro (specificare) _____

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Sezione 4: resoconto finale

15. Esprimi un giudizio complessivo sull'esperienza di servizio civile

Barrare la casella (0: PER NIENTE POSITIVA; 10: MOLTO POSITIVA)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

16. Allo stato attuale rifaresti la stessa scelta di svolgere il servizio civile?

- 1) Sicuramente sì
- 2) Probabilmente sì
- 3) Probabilmente no
- 4) Sicuramente no

17. Consigliaresti ad un amico di presentare domanda di servizio civile?

- 1) Sì
- 2) No

18. Hai già idea del lavoro che farai dopo il servizio civile?

- 1) Sì
- 2) No

19. Saresti interessato a svolgere un lavoro nello stesso settore di attività del servizio civile?

- 1) per niente
- 2) poco
- 3) abbastanza
- 4) molto
- 5) moltissimo

Spazio per eventuali commenti, suggerimenti, note

Questionario qualitativo di valutazione

Intervista guidata dal responsabile del progetto

Temi da affrontare:

- livello di familiarizzazione / assimilazione con l'obiettivo del progetto
- tipologia di rapporto con il target obiettivo del progetto
- livello di familiarizzazione da parte dei volontari con gli altri servizi dell'Ente
- livello di soddisfazione dei volontari
- predisposizione al lavoro di gruppo
- percorso di acquisizione di competenze
- tipologia di rapporti dei volontari con: gli altri volontari, gli OLP, altro personale dell'ente con cui interagiscono, i volontari delle associazioni del territorio coinvolte
- livello di dialogo e collaborazione tra i diversi servizi dello stesso ente che coinvolgono i volontari / tra servizi uguali di enti differenti
- stadio di avanzamento progettuale
- difficoltà / ostacoli

Modalità di conduzione:

Sui temi individuati, il responsabile del progetto intervisterà in seduta plenaria gli OLP e procederà ad inserire i temi trattati nello schema riportato di seguito:

Punti di forza / positività

Punti di debolezza / criticità

Azioni da proseguire

Eventuali azioni correttive

SCHEDA DI MONITORAGGIO DI META' SERVIZIO

Sezione 1: formazione specifica ricevuta ed effetti

1. Ritenete di aver ricevuto una formazione specifica adeguata allo svolgimento del vostro compito?

Si

No

Se no, quali sono i motivi?

2. Ritenete di aver bisogno di altra formazione specifica?

Si

No

Se si, quali sono le cose che vorreste approfondire?

Sezione 2: realizzazione progetto di servizio civile

3. Dai un giudizio sui tuoi rapporti nel corso di questi 6 mesi con:

Barrare la casella (0: assolutamente NON IDONEO; 10: assolutamente IDONEO)

1) OLP

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

In caso di voto compreso tra 0 e 5, quali sono i motivi di un rapporto poco idoneo? (es. autoritarismo, mancanza di collaborazione, ripetitività mansioni affidate, ecc.)

2) altro personale dell'ente con cui si interagisce (diverso dall'OLP)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

In caso di voto compreso tra 0 e 5, quali sono i motivi di un rapporto poco idoneo? (es. freddezza, mancanza di considerazione, il volontario viene visto come un "fastidio", ecc.)

3) con gli altri volontari

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

In caso di voto compreso tra 0 e 5, quali sono i motivi di un rapporto poco idoneo? (es. freddezza, poco spirito di gruppo, mancanza di entusiasmo, scarso impegno lavorativo, ecc.)

4) con il responsabile del progetto (se diverso dal proprio OLP)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

In caso di voto compreso tra 0 e 5, quali sono i motivi di un rapporto poco idoneo? (es. autoritarismo, mancanza di collaborazione, ripetitività mansioni affidate, ecc.)

5) con i volontari delle associazioni del territorio (eventualmente) coinvolte nella realizzazione del progetto (se previsto il contatto con le associazioni)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

In caso di voto compreso tra 0 e 5, quali sono i motivi di un rapporto poco idoneo? (es. mancanza di contatti con le associazioni, scarsa collaborazione, mancanza di entusiasmo, scarso impegno lavorativo, ecc.)

4a. Dopo 6 mesi di servizio civile, che percezione si ha dello stadio di avanzamento progettuale?

- 1) Il progetto (*) sta progredendo come mi aspettavo
- 2) Il progetto (*) va avanti, ma incontra delle difficoltà
- 3) Il progetto (*) non è mai partito perché si sta facendo "altro"

* Nella nozione di progetto rientrano anche le attività di affiancamento dell'OLP nelle sue mansioni (biblioteca, informagiovani, ecc.)

4b. Dopo 6 mesi di servizio civile, quali sono i principali risultati frutto della vostra attività? (Es. numero utenti seguiti; aumento orari di apertura del servizio; attività specifiche realizzate grazie al nostro apporto, creazione di newsletter, attività in coprogettazione tra più servizi, maggiore scambio tra i servizi all'interno dello stesso ente; maggiori possibilità di entrare in contatto con fasce di ragazzi stranieri o con disagio ecc.)

4c. Se è stata scelta la risposta 2 o 3 nella domanda precedente, indicare le difficoltà incontrate o gli ostacoli che hanno impedito la realizzazione del progetto (Es. si è impegnati spesso/sempré in mansioni non inerenti al progetto; rapporto non idoneo con l'OLP di progetto; difficoltà a raggiungere l'obiettivo del progetto; mancanza di collaborazione degli altri volontari nel raggiungimento dell'obiettivo comune; difficoltà a gestire le questioni amministrative e progettuali in maniera coordinata tra OLP e volontari di comuni differenti, abbandono del servizio civile da parte di alcuni volontari, ecc.)

5. Secondo te, dopo 6 mesi di servizio civile, si stanno realizzando gli obiettivi posti dal proprio progetto?

- 1) per niente
- 2) poco
- 3) abbastanza
- 4) molto
- 5) moltissimo

6. Secondo te è raggiungibile l'obiettivo che il progetto si prefigge di realizzare?

- 1) per niente
- 2) poco
- 3) abbastanza
- 4) molto
- 5) moltissimo

Sezione 3: resoconto finale

7. Siete soddisfatti dell'esperienza compiuta dopo 6 mesi di progetto di servizio civile?

Barrare la casella (0: assolutamente NO; 10: assolutamente SI)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

8. A tuo giudizio, le attività che stai svolgendo sono utili per gli utenti del servizio?

- 1) per niente
- 2) poco
- 3) abbastanza
- 4) molto
- 5) moltissimo
- 6) il mio servizio non prevede contatto diretto con utenti

9. A metà progetto, quali cambiamenti sono emersi in relazione a:

Barrare la casella (0: nessuna rilevanza; 10: massima rilevanza)

A) apprendimento nuove nozioni

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

B) conoscenza dei volontari (carattere, personalità, modo di lavorare, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

C) conoscenza degli OLP (carattere, personalità, modo di lavorare, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

D) conoscenza dell'altro personale dell'ente con cui si interagisce (carattere, personalità, modo di lavorare, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

E) capacità di lavorare in gruppo

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

E) capacità di creare gruppo con i volontari

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

F) capacità di creare gruppo con l'OLP

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

G) capacità di ascoltare gli altri

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

H) altro (specificare) _____

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

10. E' utile il percorso che si sta svolgendo in relazione a:

Barrare la casella (0: nessuna utilità; 10: massima utilità)

A) comprensione dei valori e delle tematiche alla base del servizio civile

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

B) svolgimento del progetto nell'ambito del servizio pubblico assegnato

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

C) crescita personale (carattere, valori, maturità acquisita, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

D) percorso futuro da svolgere nel mondo del lavoro

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Spazio per eventuali commenti, suggerimenti, note

QUESTIONARIO VALUTAZIONE FINALE SERVIZIO CIVILE

Sezione 1: le motivazioni

1. Quanto i seguenti motivi ti hanno spinto a svolgere il servizio civile:

Barrare la casella (0: nessuna rilevanza; 10: massima rilevanza)

A) realizzarmi come persona

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

B) fare qualcosa di utile per gli altri

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

C) realizzarmi come cittadino

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

D) avere un reddito, anche se modesto

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

E) entrare più rapidamente nel mondo del lavoro

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

F) entrare a contatto con problematiche sociali e di welfare (povertà, anziani, disoccupati, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

G) approfondire un mio interesse

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

H) approfondire la mia formazione/acquisire nuove competenze da spendere sul mercato del lavoro

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

I) conoscere nuove persone

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

L) altro (specificare) _____

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

2. Nella scelta del settore di attività (es. biblioteca, informagiovani, ecc.) in cui svolgere il servizio civile cosa ha inciso? (sono possibili più risposte)

- 1) La vicinanza alla mia residenza/domicilio/luogo di studio
- 2) La mia esperienza pregressa in quel servizio
- 3) le referenze positive di persone che hanno svolto il servizio civile nello stesso servizio
- 4) Ritenero l'ente una realtà che svolge un servizio utile per la comunità
- 5) Il tipo di servizio mi è stato proposto al momento del colloquio iniziale
- 6) La conoscenza degli operatori già impegnati in quel servizio
- 7) Altro (specificare) _____

3. Avresti fatto domanda di servizio civile se non fosse stato previsto un compenso economico?

- 1) Sì
- 2) No

Sezione 2: contenuti e modalità di realizzazione del progetto

4. In quale settore di attività hai svolto il servizio civile?

- 1) Informagiovani
- 2) Biblioteca
- 3) Museo
- 4) servizi scolastici

5. In prevalenza, di quali attività ti sei occupato negli ultimi due mesi di servizio civile? (massimo 2 risposte)

- 1) attività a diretto contatto con l'utenza
- 2) attività di manutenzione delle strutture
- 3) attività di tipo amministrativo-gestionale (es. fotocopie, commissioni, inserimento dati, ecc.)
- 4) attività di tipo archivistico (es. rassegna stampa, catalogazione, archiviazione, ecc.)
- 5) attività di sensibilizzazione del territorio (es. incontri nelle scuole, manifestazioni, ecc.)
- 6) Altro (specificare) _____

6a. Durante l'anno di servizio civile sono state svolte attività promozionali e/o informative sull'esistenza e promozione del progetto ?

- 1) Sì
- 2) No

6b. Se sì, quali sono state queste attività di promozione? (sono possibili più risposte)

- 1) uso continuo del logo del progetto
- 2) presentazione ufficiale al sindaco e alla stampa locale
- 3) iniziative con le associazioni del territorio
- 4) iniziative dedicate alle politiche giovanili (es. giornate di orientamento con le università e altri eventi specifici)
- 5) volantini / locandine collegati alle attività del progetto
- 6) realizzazione di video
- 7) creazione di newsletter
- 8) Altro (specificare) _____

6c. Avete svolto attività inerenti il servizio civile con altri enti? (es. attività promozionali, formative, ecc.)

- 1) Sì
- 2) No

6d. Se sì, indicare quali?

7a. Durante gli ultimi due mesi di servizio civile, sei stato coinvolto in momenti di animazione o sensibilizzazione del territorio? (es. presso enti locali, parrocchie, scuole, associazioni di volontariato, ecc.)

- 1) Mai
- 2) Raramente
- 3) Qualche volta
- 4) Spesso

7b. Se sei stato coinvolto (scelta risposta "raramente", "qualche volta", "spesso"), tali momenti hanno riguardato: (segna quello più importante)

- 1) Il tipo di tematica affrontata nella struttura (es. biblioteca, informaziegiovani, ecc.) in cui operi
- 2) le attività inerenti il progetto di servizio civile

8. A tuo giudizio, le attività che stai svolgendo sono utili per gli utenti del servizio?

- 1) per niente
- 2) poco
- 3) abbastanza
- 4) molto
- 5) moltissimo
- 6) il mio servizio non prevede contatto diretto con utenti

9a. Quali sono i risultati frutto della vostra attività? (Es. numero utenti seguiti; aumento orari di apertura del servizio; attività specifiche realizzate grazie al nostro apporto, creazione di newsletter, attività in coprogettazione tra più servizi, maggiore scambio tra i servizi all'interno dello stesso ente; maggiori possibilità di entrare in contatto con fasce di ragazzi stranieri o con disagio ecc.)

9b. Secondo te gli obiettivi del progetto sono stati realizzati?

- 1) Sì
- 2) Solo in parte
- 3) No

9c. Indicare, se presenti, le difficoltà incontrate e/o gli ostacoli che hanno impedito la realizzazione del progetto (Es. si è impegnati spesso/sempre in mansioni non inerenti al progetto; rapporto non idoneo con l'OLP di progetto; difficoltà a raggiungere l'obiettivo del progetto; mancanza di collaborazione degli altri volontari nel raggiungimento dell'obiettivo comune; difficoltà a gestire le questioni amministrative e progettuali in maniera coordinata tra OLP e volontari di comuni differenti, abbandono del servizio civile da parte di alcuni volontari, ecc.)

Sezione 3: il tuo giudizio finale sull'esperienza - bilancio competenze

10. Pensi che il servizio civile ti possa essere utile per (sono possibili più risposte)

Barrare la casella (0: nessuna rilevanza; 10: massima rilevanza)

1) la tua crescita personale

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

2) accrescere le tue competenze/conoscenze professionali

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

3) migliorare le tue capacità di relazione

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

4) accrescere il tuo senso civico

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

5) ripensare le tue scelte di studio/professionali

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

6) ripensare le tue scelte di vita

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

7) capire le regole di una organizzazione

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

8) sperimentare un rapporto di lavoro

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

9) rafforzare le tue convinzioni di valore

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

10) conoscere i problemi del territorio

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

11) applicare le competenze acquisite nel percorso di studi

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

12) conoscere tematiche nuove

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

13) avere maggiori possibilità di trovare un lavoro

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

14) sviluppare nuove capacità e competenze

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

15) sviluppare nuove relazioni umane

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

16) fare un'esperienza di solidarietà sociale

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

17) verificare se ciò che vorresti fare è coerente con le tue capacità

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

18) altro (specificare) _____

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

10. Ritieni di aver acquisito le competenze necessarie allo svolgimento dei compiti richiesti dal progetto di servizio civile?

1) Sì

2) Solo in parte

3) No

11. A tuo giudizio, le attività che hai svolto negli ultimi due mesi di servizio civile sono state utili per gli utenti del servizio?

1) per niente

2) poco

3) abbastanza

4) molto

5) moltissimo

6) il mio servizio non prevede contatto diretto con utenti

12. Grazie al servizio civile, quanto ritieni importante, adesso, di:

Barrare la casella (0: nessuna importanza; 10: massima importanza)

1) rispettare i beni comuni (es. monumenti, mezzi pubblici, parchi, piazze, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

2) rispettare le regole di convivenza sociale (es. non gettare rifiuti per terra, non imbrattare i muri, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

3) fare qualcosa per chi si trova in difficoltà

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

4) adempiere i doveri civili (es. pagare le tasse, andare a votare, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

5) poter ricevere aiuto dalle istituzioni in caso di difficoltà (es. disoccupazione temporanea, malattia, disabilità, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

6) conoscere i problemi del territorio in cui vivi

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

7) interessarti alle fasce più deboli della popolazione

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

8) diffondere una cultura di solidarietà e di pace

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

9) difendere la patria con mezzi non militari

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

10) altro (specificare) _____

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

13. Grazie al servizio civile, quanto ritieni di essere in grado, adesso, di:

Barrare la casella (0: nessuna importanza; 10: massima importanza)

1) ascoltare gli altri

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

2) confrontarti con altri punti di vista

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

3) tenere conto dei sentimenti o dei bisogni altrui

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

4) comunicare in modo efficace (far capire il tuo punto di vista)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

5) conoscere i tuoi punti di forza/pregi

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

6) fare nuove amicizie e sviluppare nuove relazioni

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

7) conoscere i tuoi punti di debolezza (limiti, difficoltà, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

8) sostenere una discussione con chi non la pensa come te

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

9) altro (specificare) _____

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

14. Grazie al servizio civile, quanto ritieni di essere in grado, adesso, di:

Barrare la casella (0: nessuna importanza; 10: massima importanza)

1) rispettare le regole di una organizzazione

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

2) controllare le reazioni anche nelle situazioni di disagio

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

3) condividere obiettivi e responsabilità di un progetto

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

4) rapportarti con i superiori/responsabili/dirigenti

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

5) portare a termine i compiti richiesti

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

6) lavorare in gruppo

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

7) utilizzare gli strumenti tecnici (es. computer, programmi specifici, ecc.)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

8) affrontare le difficoltà legate alla ricerca di lavoro

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

9) altro (specificare) _____

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Sezione 4: resoconto

15. Esprimi un giudizio complessivo sull'esperienza complessiva di servizio civile:

Barrare la casella (0: PER NIENTE POSITIVA; 10: MOLTO POSITIVA)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

16. Allo stato attuale rifaresti la stessa scelta di svolgere il servizio civile?

- 1) Sicuramente sì
- 2) Probabilmente sì
- 3) Probabilmente no
- 4) Sicuramente no

17. Consigliaresti ad un amico di presentare domanda di servizio civile?

- 1) Sì
- 2) No

18. Hai già idea del lavoro che farai dopo il servizio civile?

- 1) Sì
- 2) No

19. Saresti interessato a svolgere un lavoro nello stesso settore di attività del servizio civile?

- 1) per niente
- 2) poco
- 3) abbastanza
- 4) molto
- 5) moltissimo

Spazio per eventuali commenti, suggerimenti, note

2) Capacità e competenze organizzative

1) Sì

2) No

Se sì, quali? (es. senso dell'organizzazione, gestione di progetti di gruppo, capacità di lavorare in situazioni di stress, ecc.)

3) Capacità e competenze informatiche

1) Sì

2) No

Se sì, specificare quali? (sono possibili più risposte)

1) Sistemi operativi (es. Windows XP, Open Office, ecc.)

2) Elaborazione testi (es. Word, Powerpoint)

3) Fogli elettronici (es. Excel)

4) Programmi di elaborazione statistica e/o geografica (Stata, Spss, ecc.)

5) Programmi di elaborazione fotografica (Photoshop)

6) Multimedia (suoni, video, immagini)

7) Internet

8) Programmi e database specifici al servizio a cui si è affidati

9) Altro (specificare) _____

4) Capacità e competenze artistiche

1) Sì

2) No

Se sì, quali? (es. scrittura creativa, pittura, ecc.)

5) altre capacità e competenze (specificare) _____

1) Sì

2) No

Se sì, quali?
